

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"
Cagliari

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprendivosantacaterina.edu.it



E_{du}PTOF 2025-2028 ICS
SANTA CATERINA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. CATERINA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14232** del **28/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 128** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 132** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 147** Moduli di orientamento formativo
- 150** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 156** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 175** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 192** Modello organizzativo
- 194** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 195** Reti e Convenzioni attivate
- 215** Piano di formazione del personale docente
- 218** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

EduPTOF 2025-2028 ICS SC

Presentazione dell'Istituto

Istituto Comprensivo Statale "Santa Caterina"



Premessa

Il PTOF, in attuazione delle Indicazioni Nazionali, definisce le linee guida dell'Offerta Formativa per la definizione dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra



Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il Collegio Docenti

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, elabori il piano;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO l’Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico che delinea le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

ha redatto

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa dando corso alle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico.

Chi siamo

Nome: Istituto Comprensivo “Santa Caterina”

Sede centrale: Via Cannelles n. 1, Cagliari

Codice: CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Tel.: Tel. 070/662525;

Fax: Fax 070/652017



Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Email: caic89300g@istruzione.it

PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Dirigente Scolastico: Prof. Massimo Spiga

1° Collaboratrice: Prof.ssa Chiara Pani

Direttrice Servizi Generali Amministrativi: dott.ssa Elisabetta Magrini

CONTESTO TERRITORIALE E BISOGNI EDUCATIVI

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova e nel quartiere commerciale di San Benedetto.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia.

Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà esprimono.

Numerose le risorse culturali e formative fruibili nel territorio: associazioni sportive, di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Anche il nostro territorio è interessato da diversi anni, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto, la vicinanza al maggiore aeroporto dell'isola e per la sua tradizione commerciale e politica in quanto capoluogo di regione.



L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da diversi paesi.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo anche l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

Raccordi con il territorio

Amministrazione comunale

La riforma della Costituzione del 2001 ha ridefinito i livelli istituzionali di competenza in materia scolastica, attribuendo allo Stato il potere di definire le norme generali del sistema di istruzione e alle Regioni e agli Enti territoriali la competenza di organizzare il servizio d'istruzione e formazione sul territorio.

Il comune di Cagliari eroga alla nostra scuola numerosi servizi, come illuminazione, riscaldamento, approvvigionamento idrico, servizi telefonici, sostiene le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria; definisce il piano di utilizzo degli edifici e l'uso delle nostre palestre; eroga il servizio mensa per tre sezioni della scuola dell'infanzia, per tre plessi di scuola primaria e per una sede di scuola secondaria di primo grado; fornisce fondi per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici (Fondi di rotazione), fondi per la realizzazione di progetti, manifestazioni culturali, visite guidate, acquisto di materiale didattico e di facile consumo; fornisce per un plesso il servizio scuolabus, rispondendo così ad esigenze fondamentali per le famiglie; sostiene i servizi di supporto di istruzione per le alunne e gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio; favorisce interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute; attiva servizi educativi rivolti alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie, sviluppa azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione.



ASL e agenzie sanitarie

L'Azienda Sanitaria Locale (ASL 8) e gli altri enti sanitari fungono da punto di riferimento costante per la nostra scuola nel supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sociali è essenziale per definire congiuntamente gli interventi e i Progetti Educativi Individualizzati (PEI).

Analisi dei bisogni educativi

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie, delle studentesse e degli studenti frequentanti. Accanto agli alunni e alle alunne provenienti dai quartieri cittadini, molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland, poiché l'Istituto offre un tempo scuola diversificato, tale da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. L'incidenza delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana corrisponde al 18,7% circa della popolazione scolastica.

L'Istituto per rispondere a questi bisogni ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza relativo alle procedure da mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri, al fine di:

- favorire il loro inserimento nella classe;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola;



-predisporre progetti specifici di alfabetizzazione in lingua italiana.

Recupero

Tra i bisogni emerge anche la necessità di attivare percorsi di recupero. Verranno pertanto programmate attività in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ogni docente garantirà, all'interno del proprio gruppo classe, interventi di carattere disciplinare e interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Particolare attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima e delle capacità di volontà e d'impegno nello studio.

Attività di orientamento

Le attività di orientamento rivestono particolare importanza nella nostra scuola in quanto è un processo continuo e formativo che aiuta gli alunni e le alunne a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con i genitori, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita.

La didattica orientativa è una "buona pratica" utilizzata dal personale docente e tende a potenziare le risorse di ogni alunna/o in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani attraverso la scelta dei contenuti da proporre, il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dei rapporti con le famiglie, al fine di ridurre i comportamenti problematici.



Rapporti con le famiglie e riduzione dei comportamenti problematici

La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche ed educative, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno/a.

L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio di tutta l'utenza scolastica. Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni di vario genere;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;
- assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne.

Il personale docente favorisce e valorizza la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno:

- Nel mese di ottobre, assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di Classe per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni didattiche;
- Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe;
- colloqui individuali con i/le singoli/e docenti su appuntamento;
- colloqui generali con cadenza quadrimestrali;
- consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale tramite il portale ARGO;



-Consiglio di Istituto.

Opportunità:

Dall'analisi dei dati emerge che: 1. la notevole presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana mitiga gli effetti del calo demografico; 2. la presenza in tutti gli ordini di scuola di alunni e alunne con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento ha consentito una crescita delle risorse e delle competenze professionali; 3. l'indice ESCS mediano è alto e ciò costituisce presupposto positivo per una collaborazione proficua scuola famiglia.

Vincoli:

Dall'analisi dei dati emerge che: 1. la notevole presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana richiede interventi e strumenti di gestione mirati. 2. la presenza in tutti gli ordini di scuola di alunni e alunne con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento implica la necessità di un continuo aggiornamento professionale e gestionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Dall'analisi dei dati emerge che: 1. Il contesto economico e sociale è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia, e va a mitigare la forte percentuale disoccupazione dell'isola.

Vincoli:

Dall'analisi dei dati emerge: 1. la necessità di gestire sia a livello organizzativo che didattico le alunne e gli alunni in condizioni di fragilità per garantire una reale integrazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dall'analisi dei dati emerge che: 1. Il livello di sicurezza degli edifici scolastici è molto alto. 2. In tutti gli edifici scolastici sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche, aspetto che consente livelli di inclusività significativi. 3. In tutti gli edifici scolastici sono presenti laboratori attrezzati per l'arricchimento formativo delle diverse discipline. 4. In tutte le aule e i laboratori sono presenti dotazioni informatiche.

Vincoli:

Dall'analisi dei dati emerge che: 1. Le caratteristiche strutturali dell'edificio che ospita la scuola dell'infanzia non hanno permesso, finora, la realizzazione di uno spazio interno comune per le tre sezioni. 2. Occorre rinnovare e aggiornare una parte della dotazione informatica. 3. Occorre



implementare la manutenzione e l'assistenza tecnica nei vari plessi dell'istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Dall'analisi dei dati emerge: 1. significativa stabilità del personale sia docente che ATA con una permanenza media dai tre ai cinque anni; 2. esperienza pluriennale del Dirigente scolastico.

Vincoli:

Dall'analisi dei dati non si rilevano vincoli.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC89300G
Indirizzo	VIA CANELLES, 1 CAGLIARI 09124 CAGLIARI
Telefono	070662525
Email	CAIC89300G@istruzione.it
Pec	CAIC89300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA89301C
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI CAGLIARI CAGLIARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Garibaldi snc - 09127 CAGLIARI CA

SANTA CATERINA(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89301N
Indirizzo	VIA CANELLES 1 CAGLIARI 09100 CAGLIARI



Edifici

• Via CANELLES 1 - 09124 CAGLIARI CA

Numero Classi	7
Totale Alunni	91

S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89303Q
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII CAGLIARI 09100 CAGLIARI

Edifici

• Piazza GIOVANNI XXIII 1 - 09128 CAGLIARI CA

Numero Classi	11
Totale Alunni	227

RIVA (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89304R
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI 3 CAGLIARI 09100 CAGLIARI

Edifici

• Piazza Garibaldi snc - 09127 CAGLIARI CA

Numero Classi	12
Totale Alunni	160

VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM89301L
Indirizzo	VIA PICENO- CAGLIARI CAGLIARI 09100 CAGLIARI



Edifici

- Via PICENO 2 - 09127 CAGLIARI CA
- Piazza GIOVANNI XXIII SNC - 09100 CAGLIARI CA

Numero Classi	20
---------------	----

Totale Alunni	361
---------------	-----

Approfondimento

Specificità della scuola

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito a numerosi interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale, con l'accorpamento prima della Scuola Primaria Alberto Riva, in seguito del Buon Pastore, successivamente della Scuola Secondaria di primo grado di "Via Piceno" e dal 1° settembre 2015 della Scuola Secondaria di primo grado "Antonio Cima".

La sede centrale dell'Istituto, che accoglie la Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico, è ubicata nel Plesso di Santa Caterina in via Canelles n. 1.

Afferiscono all'Istituto numerosi plessi e sedi dislocati in diversi quartieri della città:

- tre sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- tre plessi di Scuola Primaria, per un totale di 28 classi;
- due sedi di Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di 20 classi.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate sia dal Ministero dell'Istruzione, come il progetto



“Biblioteche scolastiche innovative” e i progetti di formazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale” sia in collaborazione con l’Università degli studi di Cagliari per la formazione su tematiche legate all’inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l’accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli studi di Cagliari, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi, vincendo i primi premi del Rally Matematico.

L’istituzione Scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l’importante manifestazione culturale “Monumenti Aperti”, che consente di far conoscere ai cittadini e alle cittadine la storia e le bellezze della città, creando così un’occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte.

Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura “**TutteStorie**”, l’edizione **FestivalScienza** per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante, la manifestazione “**Nati per Leggere**” e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come **Libriamoci**, settimana di promozione della lettura, frutto del protocollo d’intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e il Ministero dell’Istruzione, l’iniziativa #ioleggoperché in collaborazione con l’AIE.

Di peculiare importanza per l’educazione al rispetto delle differenze è il Protocollo d’intesa siglato tra l’Associazione Toponomastica femminile e l’Istituto Comprensivo Santa Caterina che da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più



le donne: numerosi i percorsi didattici di Toponomastica femminile realizzati e in fase di realizzazione.

Vista la peculiarità dell'utenza dell'Istituto, assumono un'importanza centrale l'inclusione e l'integrazione di alunne e alunni stranieri mediante azioni e progetti strutturati di alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano L2, anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

In linea con le priorità del POF e dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, nel presente Anno Scolastico è stata istituita la Funzione Strumentale "Internazionalizzazione, Lingue e Intercultura", al fine di promuovere e potenziare in modo sistematico e strutturale le azioni già in atto relative all'educazione interculturale e al multilinguismo, anche mediante le opportunità offerte dal Programma Erasmus Scuola: formazione e mobilità dei docenti e degli alunni, promozione delle certificazioni linguistiche, realizzazione di gemellaggi elettronici sulla piattaforma ESEP-eTwinning (già attivi nella Scuola Secondaria e vincitori di svariate attestazioni di qualità nazionali ed europee), partecipazione a seminari e workshop nazionali e internazionali, accoglienza di tirocinanti e Assistenti Erasmus, promozione del multilinguismo, alfabetizzazione e potenziamento dell'Italiano L2 e delle competenze in Lingua inglese.

A tale scopo è stata presentata la candidatura a un progetto di Accreditamento Erasmus KA120 di cui si conoscerà l'esito nel febbraio 2026; viene promosso l'utilizzo della piattaforma ESEP per l'avvio in tutti gli ordini di scuola di progetti eTwinning e la promozione del multilinguismo; si organizzano attività ed eventi di disseminazione e condivisione di buone pratiche, anche in collaborazione con altri Istituti del territorio e internazionali che partecipano alle azioni Erasmus+ (Giornata Europea delle Lingue, Erasmus Days, eTwinning Days, accoglienza di docenti europei in job shadowing).

L'Istituto, inoltre, collabora con il Ministero della Giustizia, la Polizia di Stato, la Questura di Cagliari e la Procura del Tribunale dei Minori, del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e di numerose professionalità della società civile per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado e della scuola primaria sulla parità di genere e sulla crescente emergenza della violenza di genere e del femminicidio, collabora inoltre con la Polizia Postale sui temi del bullismo e cyberbullismo. Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nel territorio: associazioni teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle



Entrate, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	50

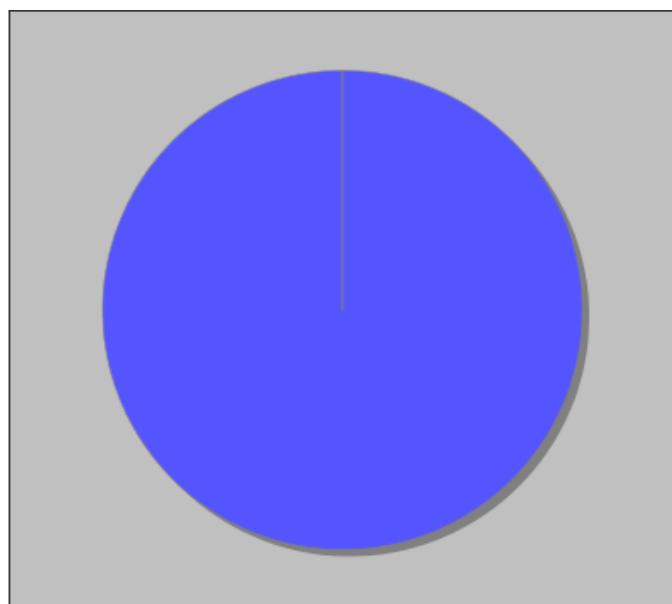


Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	25

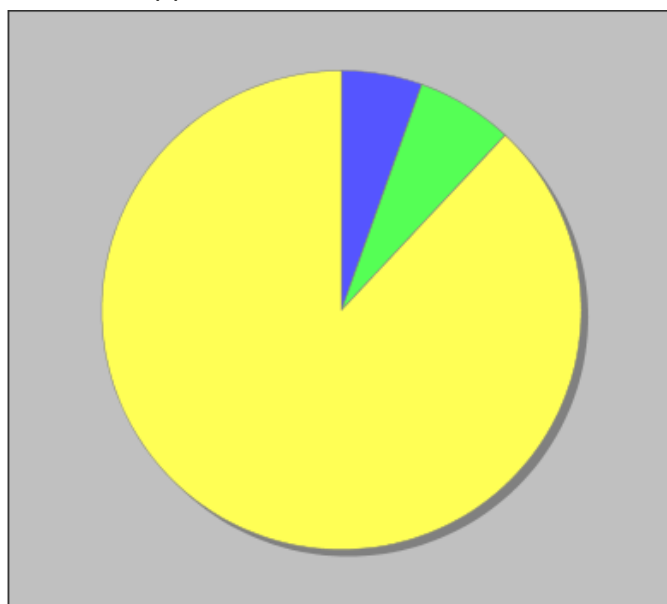
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 81

Approfondimento

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Vista la complessità dell'Istituto, la diversa articolazione oraria dei vari plessi che spazia dalle 30 ore, alle 32, alle 36 per arrivare fino a 40 ore settimanali,



considerato il gran numero di attività e iniziative che caratterizzano la nostra scuola, è stato indispensabile creare una leadership condivisa che porti i docenti e le docenti a creare una sinergia di intenti, finalizzata alla realizzazione della nostra *vision* e della nostra *mission*.

Si è pertanto reso necessario individuare, nel personale docente, delle figure con l'incarico di coordinare commissioni, di elaborare e realizzare progetti e attività didattiche, di condurre specifici progetti che arricchiscano e diano piena attuazione al nostro Curricolo di Istituto.

Muovendoci nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, della condivisione e dell'arricchimento reciproco, gli incarichi sono stati attribuiti sulla base della disponibilità personale.

Diverse le competenze professionali presenti e messe in campo; pertanto il Collegio Docenti ha individuato Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti dei servizi:

- Collaboratrice del Dirigente Scolastico
- Referenti di plesso
- Commissione PTOF
- Commissione Rav
- Commissione Piano di Miglioramento
- Nucleo Interno di Valutazione/PTOF
- Commissione Continuità e Orientamento



- Commissione Elettorale
- Commissione Internazionalizzazione, Lingue e Intercultura
- Commissione Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale
- Team PNRR
- Referente Toponomastica femminile
- Referente Progetto SC.ART
- Referenti Educazione Civica
- Funzioni Strumentali
- Animatore digitale
- Comitato di valutazione
- Raccolta e gestione documentazione piattaforma GOOGLE WORKSPACE



Aspetti generali

Le scelte strategiche

LA VISION: obiettivi chiari e definiti nel tempo.

Il nostro Istituto si caratterizza come sistema educante che ha a cuore lo sviluppo completo della persona, come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale, come polo di formazione che crea occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua a molteplici livelli:

- per alunne e alunni;
- per i genitori;
- per i docenti e le docenti;
- per enti e associazioni;
- per altri istituti scolastici;
- per il territorio.

La nostra scuola ha come vision l'elaborazione di un piano formativo unitario per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso la realizzazione di un percorso formativo dalla forte connotazione innovativa sul piano didattico e metodologico.

L'obiettivo è quello di consolidare, partendo dal curriculum verticale predisposto dal collegio docenti, che lavora per dipartimenti disciplinari, la pratica della progettazione e della valutazione per competenze in chiave europea, in un'ottica unitaria e progressiva tra i vari segmenti scolastici.



La pratica della progettazione e della valutazione condivisa prevede di:

- adottare il curriculum verticale per la programmazione di tutti gli interventi didattici, educativi e formativi delle alunne e degli alunni;
- utilizzare procedure comuni di progettazione e valutazione;
- condividere uniformi criteri di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, trasversali a tutte le discipline;
- monitorare e ridurre il divario delle valutazioni nelle diverse aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- monitorare e ridurre i comportamenti problematici delle alunne e degli alunni;
- sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione;
- implementare il raccordo tra il nostro Istituto, le famiglie e il territorio, per valorizzare e potenziare concretamente le competenze delle alunne e degli alunni, in un contesto di orientamento permanente.

LA MISSION: azioni per realizzare gli obiettivi e strade da percorrere

L'obiettivo della vision sarà realizzato attraverso una miriade di azioni centrate principalmente sull'interazione dinamica tra i vari componenti coinvolti nei complessi processi di socializzazione e di apprendimento:

- azioni per valorizzare le eccellenze e supportare le alunne e gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- azioni per incentivare la ricerca di una didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto;



- azioni per favorire l'innovazione didattica digitale;
- azioni per favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, delle famiglie e di tutto il personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- azioni per favorire la continuità educativa e l'orientamento;
- azioni per favorire una educazione e una formazione permanenti.

In particolare, sono in atto numerosi percorsi relativi all'adozione di metodologie didattiche digitali, significative e continue, sostenute da personale competente, attraverso periodici corsi di formazione. L'Istituto è dotato di un ampio ambiente attrezzato digitalmente ed intende implementare la strumentazione tecnologica in tutti plessi.

Inoltre, si è dotato di una piattaforma digitale, denominata GOOGLE WORKSPACE, che fornisce al personale docente, alle alunne e agli alunni uno spazio in un ambito protetto e sicuro, cui si accede esclusivamente con credenziali istituzionali.

Le scelte finora adottate si muovono proprio nella direzione della diffusione di nuove modalità di insegnamento/apprendimento e di nuove forme di comunicazione che garantiscano un sempre maggiore successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Dati non disponibili.

Traguardo

Dati non disponibili.

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni e alunne non ammessa alla classe successiva a causa della frequenza irregolare.

Traguardo

Promuovere ulteriori azioni in sinergia con le famiglie e le agenzie educative del territorio per ridurre la percentuale di assenze degli alunni e delle alunne in situazione di fragilità.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni e delle alunne che si collocano nella fascia di livello due in italiano e matematica. Ridurre il divario dei risultati fra le classi in matematica e parzialmente anche in italiano.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni e alunne che si collocano nelle fasce 3 e 4.
Migliorare la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI in italiano e soprattutto in matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare e sistematizzare le attività di verifica e osservazione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Mettere a punto e utilizzare in modo sistematico, per tutti gli ordini di scuola, strumenti trasversali di verifica, valutazione e autovalutazione delle competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Mettere a punto e utilizzare strumenti di monitoraggio a lungo termine per il rilevamento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni e delle alunne in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria che rimangono nel nostro istituto.



Traguardo

Predisposizione di strumenti di monitoraggio a lungo termine per il rilevamento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni e delle alunne in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria che rimangono nel nostro istituto.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Dati non disponibili.

Traguardo

Dati non disponibili.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Il Collegio docenti ha adottato il curricolo verticale per competenze. I dipartimenti disciplinari e le classi parallele dovrebbero predisporre strumenti di rilevazione e valutazione delle competenze chiave le quali sono poi oggetto di certificazione a conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni e alunne non ammessa alla classe successiva a causa della frequenza irregolare.

Traguardo

Promuovere ulteriori azioni in sinergia con le famiglie e le agenzie educative del territorio per ridurre la percentuale di assenze degli alunni e delle alunne in situazione di fragilità.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mettere in atto la pratica della progettazione e della valutazione per competenze in chiave europea, in un'ottica unitaria e progressiva tra i vari segmenti scolastici.

Utilizzare prove per competenze e rubriche di valutazione omogenee e condivise dall'intero Istituto, in ingresso e in fase finale per classi parallele.

-Applicare concretamente il Curricolo verticale per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. -Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto per classi parallele. -Elaborare uniformi prove strutturate in uscita per le classi-ponte condivise tra i/le docenti. -Elaborare strumenti di monitoraggio per controlli delle attività svolte.

● **Percorso n° 2: Ambienti di apprendimento**

Utilizzare gli ambienti di apprendimento anche in funzione dell'inclusione e della continuità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni e alunne non ammessa alla classe successiva a causa della frequenza irregolare.



Traguardo

Promuovere ulteriori azioni in sinergia con le famiglie e le agenzie educative del territorio per ridurre la percentuale di assenze degli alunni e delle alunne in situazione di fragilità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare e sistematizzare le attività di verifica e osservazione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Mettere a punto e utilizzare in modo sistematico, per tutti gli ordini di scuola, strumenti trasversali di verifica, valutazione e autovalutazione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Mettere in atto la pratica della progettazione e della valutazione per competenze in chiave europea, in un'ottica unitaria e progressiva tra i vari segmenti scolastici.

Utilizzare prove per competenze e rubriche di valutazione omogenee e condivise dall'intero Istituto, in ingresso e in fase finale per classi parallele.

○



Ambiente di apprendimento

Utilizzare in modo sistematico e diffuso gli ambienti di apprendimento innovativi presenti in tutti i plessi dell'istituzione scolastica.

Estendere a tutto il personale scolastico la formazione per l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e la relativa strumentazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA INNOVATIVA E METODOLOGIE DI INTERVENTO

Gli ambienti di apprendimento dell'Istituto, con le novità introdotte dal PNRR, oltre che dal PNSD, ci permettono di ripensare la didattica in chiave innovativa, tecnica e scientifica, favorendo l'inclusione.

Le aule sono state sviluppate per supportare la personalizzazione delle esperienze di apprendimento. Alunni e alunne saranno messi nelle condizioni di esprimersi al massimo e migliorarsi utilizzando tutti gli strumenti e i contenuti digitali messi a disposizione, potranno sviluppare il loro pensiero critico e mettere a frutto i loro talenti in ambienti innovativi.

Non si lavorerà solo su contenuti disciplinari, ma anche su momenti di confronto e sull'acquisizione di nuove competenze e quindi sull'autoefficacia, prestando inoltre particolare attenzione alla promozione di attività che prevengano il divario di genere e favoriscano l'inclusività e le pari opportunità.

Le aule saranno caratterizzate da flessibilità, con possibilità di andare in altri ambienti specifici con altra configurazione STEM in base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente.

Grazie a tali spazi versatili multimediali gli alunni e le alunne, inoltre, saranno incoraggiati a diventare produttori e produttrici del loro sapere e avranno modo di sviluppare una moltitudine di competenze tecnologiche, logiche e computazionali che daranno modo di comprendere al meglio le loro potenzialità e criticità, anche in vista della scuola secondaria di secondo grado.

Da anni il nostro Istituto realizza didattiche innovative per accrescere le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, spaziando dall'E-learning, una metodologia didattica che offre la possibilità di erogare contenuti formativi in rete, al Team working che stimola esperienze di confronto e condivisione, accresce la partecipazione delle studentesse e degli studenti portandoli ad un livello comunicativo molto elevato.

Un altro aspetto innovativo riguarda il Role Playing, il gioco di ruolo, utilizzato in molte classi, che fa



emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività.

Un'ulteriore didattica innovativa è quella che offre il teatro.

Anche il Brain Storming , ampiamente utilizzato nella didattica quotidiana, sviluppa nell'alunna/o l'ambito creativo e li porta a trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere.

Accanto al Brain Storming, il Problem Solving sviluppa un forte senso critico, porta le studentesse e gli studenti a ragionare sulla molteplicità di soluzioni.

Il collegio docenti ha elaborato il curriculum verticale per competenze e proprio la didattica per competenze costituisce uno dei nostri obiettivi prioritari.

Il Collegio, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato, inoltre, le seguenti metodologie, in relazione ai contesti educativi specifici e alle discipline:

- costruire percorsi didattici adeguati ai bisogni delle alunne e degli alunni, partendo dai prerequisiti individuali;
- costruire un apprendimento graduale, dal semplice al complesso;
- motivare all'apprendimento anche in riferimento ai diversi stili cognitivi;
- costruire una relazione empatica docente-alunno/a, fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco;
- incentivare e sviluppare la potenzialità creativa delle alunne e degli alunni;
- realizzare interventi individualizzati;
- attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- progettare occasioni per osservare, ascoltare e discutere per stimolare le alunne e gli alunni ad esprimersi oralmente, ad organizzare discorsi ordinati e compiuti ed acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;
- fornire strumenti per utilizzare in modo ragionato i libri di testo, i quotidiani, i settimanali di informazione, le carte storiche, geografiche e i sussidi audiovisivi;
- fornire supporti per saper leggere in modo critico i testi disciplinari e acquisire la terminologia e riconoscerne i contenuti essenziali;
- utilizzare una didattica che porti le alunne e gli alunni ad individuare le "parole chiave" in un testo e



ad utilizzare mappe concettuali e di sintesi nelle attività di studio.

Attività di Progettazione

Vista l'ampia articolazione oraria che l'Istituto offre, si arricchisce l'offerta formativa con progetti che utilizzano le diverse competenze presenti nella scuola attraverso:

- il lavoro in team;
- le Funzioni Strumentali;
- i Referenti di progetti specifici;
- lo scambio di competenze.

La progettualità si articola in:

a) Progettazione Curricolare:

- Definizione del curriculum, dei saperi, degli ambiti di competenze trasversali.
- Iniziative per il recupero, il potenziamento e il consolidamento.

b) Progettazione organizzativa

- Articolazione funzionale del Collegio per Commissioni e gruppi di lavoro.
- Funzioni Strumentali al PTOF.
- Organizzazione delle attività didattiche in base alle attività di programmazione.

La progettazione riguarda:

a) Aspetti di organizzazione del curriculum:

- L'aggregazione di discipline in aree.
- L'attivazione di percorsi individualizzati.
- L'attivazione di percorsi di ricerca.

b) Aspetti dell'organizzazione scolastica

- Articolazione/flessibilità del monte ore annuale.



-Articolazione/flessibilità del monte ore settimanale.

Progetti

Si riportano i progetti che promuovono una didattica innovativa:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla parità

Calendaria 2026 - La presenza femminile nel giornalismo

Progetto di sensibilizzazione alle tematiche di giustizia e antimafia

Il risparmio che fa scuola

Un poster per la pace

Un mondo, mille culture: uniti nelle scuole

Casa mia, casa tua

Per una città amica delle bambine e dei bambini

A scuola ci andiamo da soli/sole

Si! Il coraggio sale a bordo

Tutti diversi ma unici e speciali

Progetti Ambiente

Custodi dell'Ambiente

Dal bruco alla farfalla

Il mondo che vorrei

Io l'ambiente e gli altri

A scuola di acqua

F.L.O.W. – Fascinating Legendary One-of-a-kind Water (gemellaggio eTwinning)



L'orto-giardino a scuola – Il Cima abbraccia il clima

Progetti educazione sanitaria

Mangiare per crescere

Progetti Intelligenza emotiva

Emozioniamoci

L'intelligenza emotiva nella relazione educativa

Emozione scoperta e gioco

Progetto Solidarietà

Laboratorio artistico espressivo: Per un Natale solidale - Vivere la piazza

Una scuola che aiuta - Croce Rossa Italiana

Progetti per la prevenzione della povertà educativa dei minori

Laboratorio di studio assistito

Progetto alfabetizzazione

Scuola complementare MUSES (Mentoring Used for Supplementary Education and Schooling)

Radici e Orizzonti

Progetti Continuità e orientamento

Continuità tra i vari ordini di scuola

Progetto MUSES orientamento (Mentoring Used for Supplementary Education and Schooling)



Orientamento scuola superiore studenti con BES

Avviamento al latino

I Robocaterina: sfide di robotica educativa tra primaria e secondaria

Progetti antibullismo

Insieme contro il cyberbullismo

Progetti area logico-matematica e scientifica

Cagliari Robot School

I RoboCaterina

Officina di matematica

Officina di matematica: Tramas

Trame matematiche

Rally Matematico

Scienze Sperimentali con metodo IBSE

Progetti Lettura, Teatro, Cinema

Giornalino scolastico - Nonsolostorie

Un mondo di libri

Logica Linguistica

Raccontami una storia

Un libro... mille avventure

Caro/a amico/a ti scrivo – Corrispondenza interscolastica



Parole in gioco: imparare l'italiano per crescere insieme

Scriviamo per raccontarci

Mondo Eco: animazione alla lettura

Laboratorio Linguistico di Animazione alla Lettura e Teatro

Progetto Cinema - Per chi crea - SIAE

Progetti Arte, Musica, Sport, Creatività

Piccoli artisti

Disegna la nostra identità: un logo per il Santa Caterina

Giochi sportivi studenteschi

Progetto Hockey

Scuola attiva infanzia, Scuola attiva junior, Scuola attiva kids

Quadri Di-versi. Poesie da incorniciare

Progetto Storia e Territorio

Monumenti Aperti

Sulle orme di Joyce Lussu. Percorsi tra storia, poesia, impegno civile

Progetti Potenziamento lingue straniere

The big challenge

Excuse me? Can we be friends? (gemellaggio eTwinning)

Giochiamo con le parole - Alfabetizzazione alunni/e neoarrivati/e



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Next ICS Santa Caterina 2.1

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari è impegnato nel proseguire il proprio percorso di aggiornamento delle metodologie e delle tecniche digitali, al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e ottimizzare le procedure amministrative. Abbiamo condotto un'attenta riflessione che ci ha guidato nella progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, seguendo le direttive ministeriali del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre, in linea con i parametri europei delle competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, stiamo sviluppando un nuovo curriculum digitale che sfrutti appieno le risorse acquisite tramite i finanziamenti di next generation classrooms, creando un ambiente di apprendimento completo sia fisicamente che virtualmente, e favorendo una comunicazione espressiva efficace. In questa fase di innovazione didattica, digitale e metodologica, ci proponiamo di elaborare un piano per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze, al fine di massimizzare l'utilizzo dei nuovi ambienti creati e migliorare l'approccio didattico, sempre più aperto e digitale. Il piano formativo si concentrerà sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi, in sinergia con l'azione 1 Next generation classrooms ambienti d'apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

innovativi per la realizzazione del progetto "NEXT ICS SANTA CATERINA 4.0". Obiettivo principale è garantire che il personale scolastico sviluppi competenze digitali avanzate, essenziali per affrontare le sfide dell'educazione digitale moderna, e sia in grado di integrare in modo dinamico gli strumenti tecnologici innovativi, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di questi percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia nell'ambito educativo, promuovendo un approccio didattico innovativo, inclusivo e orientato al futuro. Terremo inoltre in considerazione la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA, con azioni di formazione mirate a rendere più fluidi ed efficienti i processi amministrativi, che spesso influiscono direttamente sui processi didattici.

Importo del finanziamento

€ 60.453,94

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Next ICS Santa Caterina STEM 3.1



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni allo sviluppo di nuove competenze in un mondo in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto (Next ICS Santa Caterina STEM 3.1) da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e studentesse e docenti. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una valutazione del fabbisogno interno dell'Istituto, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti a studenti e studentesse e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 104.878,26

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: IC Santa Caterina Continuità integrazione e inclusione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari, composto da 5 plessi (3 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), intende realizzare un progetto per contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali nell'istruzione, in linea con l'investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il progetto si focalizza sulla scuola secondaria di primo grado, dove si registra un tasso di dispersione implicita più consistente rispetto a quella esplicita. L'obiettivo principale è migliorare la motivazione personale e l'intelligenza emotiva degli studenti, favorendo un approccio allo studio più autonomo e aumentando l'autostima. Le azioni previste saranno progettate in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

apprendimento nel loro evolversi e intervenire con tempestività e in modo preventivo. Saranno implementati percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base e laboratori co-curricolari, con il coinvolgimento delle famiglie. Verrà inoltre istituito un "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor interni ed esterni, per individuare gli studenti a rischio, progettare interventi mirati e collaborare con i servizi sociali e le organizzazioni del territorio. Il progetto si avvarrà anche delle nuove metodologie didattiche e degli ambienti di apprendimento innovativi implementati grazie al Piano Scuola 4.0. La stretta integrazione tra attività curricolari e co-curricolari, la valorizzazione dei talenti individuali e le alleanze con le risorse del territorio saranno elementi chiave per il successo del progetto. Le attività di progetto includono: - Attività di apprendimento basate sul gioco per migliorare le competenze linguistiche, cognitive e socio-emotive, formazione per gli insegnanti, laboratori per i genitori. - Rafforzamento delle fondamenta: programmi di tutoraggio, utilizzo di metodi di insegnamento innovativi, promozione di un ambiente scolastico positivo e inclusivo. - Colmare le lacune: workshop su tecniche di studio e preparazione agli esami, metodi di insegnamento innovativi, creazione di un ambiente inclusivo.

Importo del finanziamento

€ 81.513,72

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	98.0	0



Aspetti generali

Il nostro Curricolo d'Istituto è stato elaborato sulla base delle esigenze educative e formative dell'utenza scolastica e sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che le alunne e gli alunni devono raggiungere in tutti i campi del sapere.

La progettazione didattica, elaborata collegialmente, costituisce l'insieme delle scelte didattiche, metodologiche, disciplinari ritenute corrispondenti ai bisogni di crescita culturale e formativa delle studentesse e degli studenti. Il lavoro è frutto delle scelte operate unitariamente dai tre segmenti scolastici presenti nell'Istituto, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dell'articolazione in dipartimenti disciplinari.

Ciò ha reso possibile fornire i seguenti insegnamenti:

- Scuola dell'Infanzia Alberto Riva: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Santa Caterina: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Santa Alenixedda: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Alberto Riva: 32/33/40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Secondaria di primo grado Antonio Cima: 36 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;



- Scuola Secondaria di primo grado Antonio Cima: 30 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Secondaria di primo grado Via Piceno: 30 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al sabato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA

CAAA89301C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA CATERINA(CAGLIARI)	CAEE89301N
S.ALENIXEDDA(CAGLIARI)	CAEE89303Q
RIVA (CAGLIARI)	CAEE89304R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI	CAMM89301L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "S. CATERINA "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA CAAA89301C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA CATERINA(CAGLIARI) CAEE89301N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) CAEE89303Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: RIVA (CAGLIARI) CAEE89304R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI CAMM89301L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA PER CIASCUNA CLASSE

La legge 20 agosto 2019, n. 92 e le Linee guida 2024

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di



istruzione, insegnamento che è stato avviato a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Anche nelle nuove Linee guida è presente il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, che si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Nella scuola dell'infanzia saranno proposte attività di sensibilizzazione alla cittadinanza in relazione a tutti i campi di esperienza.

Approfondimento

Sedi

L'Istituto è costituito da cinque plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 899 tra alunne e alunni.

Flessibilità

La flessibilità didattica è definita puntualmente nella legge 59/97, dove all'art. 21 si afferma che "l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 8)" ed è ulteriormente ripresa dall'art.3 della L.107/2015.

La flessibilità è un paradigma centrale nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica e pertanto, pur nella complessità di un'organizzazione scolastica vasta e diversamente articolata, si è cercato di individuare e strutturare percorsi che consentano di utilizzare al meglio



le risorse disponibili.

Nel rispetto del monte ore annuo, la scansione oraria settimanale di ciascuna disciplina è organizzata in modo flessibile, secondo le necessità e i bisogni del processo di insegnamento-apprendimento e in rapporto alle varie attività didattiche che vengono programmate. Pertanto il monte ore settimanale di una disciplina potrà subire un aumento per determinati periodi di tempo e tale incremento sarà compensato in un periodo successivo.

Ciò potrà avvenire in occasione delle diverse attività progettuali e non.

Articolazione oraria delle discipline: quote minime

Il Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 del 1999 e la Legge 107 del 2015 consentono di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle esigenze formative degli alunni e delle alunne.

Tenendo conto delle esperienze pregresse e delle finalità individuate dall'Istituto, si delinea il seguente monte ore disciplinare settimanale:

Scuola Primaria

Area Linguistico-Artistico-Espressiva



Discipline	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classi 3[^]- 4[^]- 5[^]
- Italiano	- 9 h	- 7 h	- 7 h
- Lingua Comunitaria (Inglese)	- 1 h	- 2 h	- 3 h
- Musica	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Arte e Immagine	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Educazione motoria	- 1 h	- 1 h	- 1 h

Area Storico-Geografica

Discipline	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classi 3[^]- 4[^]- 5[^]
- Storia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Geografia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Religione/Attività Alternativa	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

Discipline	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classi 3[^]-4[^]-5[^]
- Matematica	- 6 h	- 6 h	- 6 h
- Scienze/Tecnologia	- 2 h	- 2 h	- 2 h



Scuola Secondaria di I grado con tempo normale
Via Piceno e Antonio Cima

Discipline	Classe 1[^]	Classe 2[^]	Classe 3[^]
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	9 h+1	9 h+1	9 h+1
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	30 h	30 h	30 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo prolungato Antonio Cima



Discipline	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
Italiano, Storia, Geografia	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	6 h	6 h	6 h
Scienze	3 h	3 h	3 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	36 h	36 h	36 h



Curricolo di Istituto

I.C. "S. CATERINA "

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO: SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda.

L'applicazione e il monitoraggio del Curricolo Verticale del nostro Istituto sono messi in atto da cinque Dipartimenti Disciplinari, ovvero da articolazioni verticali del Collegio Docenti che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue dei tre ordini di scuola. I dipartimenti promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, i mezzi per raggiungerli (azioni didattiche) e il loro raggiungimento effettivo (azioni valutative).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE LINK.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accan-



tonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e



preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

Nel corso dell'intero anno scolastico, attraverso esperienze concrete, significative e legate alla quotidianità, la scuola promuove nei bambini e nelle bambine lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le attività proposte favoriscono la progressiva interiorizzazione delle regole condivise, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, sostenendo la costruzione di relazioni positive e collaborative. Tale percorso educativo mira a sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli, ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e per una convivenza civile fondata sui valori dell'inclusione, della collaborazione e della cura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Sì! Il coraggio sale a bordo**

Il progetto nasce con l'obiettivo di raccontare la storia di Rosa Parks, figura emblematica della lotta per i diritti civili, attraverso modalità comunicative semplici e inclusive, adeguate all'età degli alunni. Mediante attività strutturate quali racconti, giochi educativi, esperienze grafico-espressive e momenti di riflessione guidata, le bambine e i bambini saranno accompagnati alla scoperta dei valori fondamentali del rispetto, dell'uguaglianza e della convivenza civile, promuovendo il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

Il percorso intende favorire, anche nei bambini più piccoli, la comprensione di concetti chiave quali giustizia, rispetto, uguaglianza e coraggio, contribuendo allo sviluppo di competenze sociali e civiche e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Casa mia, casa tua.

Tra i vari diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU, ne sono stati individuati dieci fondamentali, tra cui il diritto ad avere una casa e il diritto all'uguaglianza. Il nostro progetto, tenendo presenti questi due articoli e prendendo spunto dalla canzone "Casa mia, casa tua" di Ghali e dal libro "Case così" di Antonella Abbatiello, intende sensibilizzare le bambine e i bambini al valore dell'uguaglianza tra tutti gli esseri umani e al diritto di ogni bambina e bambino ad avere una casa. Una casa non solo come luogo fisico che protegge dal freddo, ma come spazio sicuro in cui vivere con la propria famiglia. Un ambiente accogliente in cui crescere circondati da comprensione, tolleranza, amicizia, amore e protezione, elementi fondamentali per il benessere e lo sviluppo armonioso di ogni bambino e di ogni bambina.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e una orizzontale, tale da consentire a tutti/e gli/le insegnanti di una data disciplina di lavorare in modo coordinato (anche con i/le docenti di altre discipline).

Esso è strutturato secondo le Competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Consiglio europeo, in una visione che supera le rigide distinzioni fra le discipline, per muoversi in direzione dell'acquisizione sia di competenze disciplinari che di competenze trasversali e metacognitive.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della scuola dell'infanzia, il primo biennio e il triennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado, secondo quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e secondo quanto deliberato dal confronto fra il personale docente dei diversi dipartimenti.



Per la piena attuazione del Curricolo Verticale, sono utilizzati dei modelli uniformi di programmazione educativo-didattica, al fine di consentire lo scambio e il confronto in orizzontale e in verticale, di incentivare la progettazione in verticale e la comunicazione fra i diversi ordini di scuola. Si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi ordini di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. L'obiettivo è quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo Verticale diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Nel Curricolo Verticale le finalità dell'art. 3 della Costituzione Italiana sono integrate con il richiamo ai seguenti.

Riferimenti normativi:

- RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012).
- QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008). -D.M. n. 35 del 2020 LINEE GUIDA per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- D.M. n. 183 del 2024 LINEE GUIDA per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, documento del Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali del 2012. In particolare "Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee".
- RISOLUZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU il 25 settembre 2015, intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

MODELLI DI PROGRAMMAZIONE



Al fine di dare concretezza alle finalità del Curricolo verticale, il collegio docenti ha predisposto modelli comuni ai tre ordini di scuola di:

- programmazione didattico-educativa annuale di classe;
- programmazione didattico-educativa annuale disciplinare;
- programmazione didattico-educativa settimanale per la scuola primaria.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA_2025_2026 8_10_25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PERCORSI PROGETTUALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito". La competenza "trasversale" quindi può essere utilizzata dalle studentesse e dagli studenti in differenti contesti scolastici ed extrascolastici.

Per raggiungere questo importante obiettivo, il collegio docenti, sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, propone percorsi didattici in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Pertanto, partendo dal Curricolo di Istituto, i/le docenti attraverso percorsi di cittadinanza attiva, individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee per l'integrazione fra le discipline. In altre parole si promuoveranno, all'interno della propria classe o sezione, tutte le scelte operate dalla Comunità scolastica di riferimento, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significativi, perché nelle alunne e negli alunni si attivino processi di apprendimento autentici e significativi. Tutte le discipline concorrono alla strutturazione di competenze trasversali, in particolare i seguenti percorsi forniscono strumenti per trovare soluzioni a situazioni problematiche, non solo prettamente scolastiche, ma di vita:

- Progetti di Intelligenza emotiva
- Progetti di Animazione alla lettura e Teatro



-Progetti di Educazione alimentare

-Progetti di Educazione alla parità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Diversi percorsi consentono l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla parità

- Toponomastica femminile. Sulle vie della parità. Educazione Civica in ottica di genere. CALENDARIA 2025: La presenza femminile nelle arti minori.

- Progetto: Un poster per la pace
- Progetto SIAE-MIC: PER CHI CREA. IN AZIONE! Raccontare con il cinema
- Progetto RAS Cittadinanza Globale SOGLOBE

Progetti Ambiente

- "L'orto-giardino a scuola". Il Cima abbraccia il clima
- A scuola di acqua
- "Io l'ambiente e gli altri"

Progetti educazione sanitaria

- Mangiare per Crescere
- Progetto Alimentazione "La tartaruga Molly"



Progetti Intelligenza emotiva

- L'intelligenza emotiva nella relazione educativa: "Emozioniamoci"
- "Giochiamo con le emozioni"

Progetto Solidarietà

- Laboratorio artistico espressivo sede "A. Cima" Per un Natale solidale - Vivere la piazza

Progetti per la prevenzione della povertà educativa dei minori

- Progetto Sc.ART
- Progetto MUSES (Mentoring Used for Supplementary Education and Schooling)
- ITALIANO SU MISURA: attività di supporto individualizzate per l'apprendimento della lingua italiana degli allievi stranieri
- Laboratorio di studio assistito

Progetto Bullismo e cyberbullismo

- Ben...essere a scuola
- BULLI? NO, GRAZIE! – bis

Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA LOCALE DEL CURRICOLO

Il Collegio docenti, nell'ambito della propria progettualità, ha stabilito l'utilizzo della quota locale del 20% come di seguito articolato, sulla base delle scelte di ciascun team.

AREA LINGUISTICO-CULTURALE:

- implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della lingua italiana, L2 e dell'espressività non verbale.

AREA TECNO-SCIENTIFICA:



-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della matematica, delle scienze, della tecnologia e dell'informatica.

AREA ARTISTICO-CREATIVA:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della musica, della danza, dell'educazione motoria, dell'immagine e dell'arte.

AREA STORICO-AMBIENTALE:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo dell'indagine storica, geografica e della ricerca sociale.

NUMEROSI I PROGETTI PROPOSTI:

- Progetti Ambiente
- Progetti area logico-matematica e scientifica
- Progetti Arte, Musica e sport
- Progetto Continuità
- Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria
- Progetti di Potenziamento
- Progetti Attività alternativa R. C.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione, Lingue e Intercultura

Al fine di promuovere e potenziare in modo sistematico e strutturale le azioni già in atto relative all'educazione interculturale e al multilinguismo, anche mediante le opportunità offerte dal Programma Erasmus Scuola, saranno attuate le seguenti attività:

- formazione e mobilità dei docenti e degli alunni
 - promozione delle certificazioni linguistiche
 - realizzazione di gemellaggi elettronici sulla piattaforma ESEP-eTwinning (già attivi nella Scuola Secondaria e vincitori di svariate attestazioni di qualità nazionali ed europee),
 - partecipazione a seminari e workshop nazionali e internazionali
 - accoglienza di tirocinanti e Assistenti Erasmus
 - promozione del multilinguismo
 - alfabetizzazione e potenziamento dell'Italiano L2 e delle competenze in Lingua inglese.
- E' stata presentata la candidatura a un progetto di Accreditamento Erasmus KA120 di cui si



conoscerà l'esito nel febbraio 2026; viene promosso l'utilizzo della piattaforma ESEP per l'avvio in tutti gli ordini di scuola di progetti eTwinning e la promozione del multilinguismo; si organizzano attività ed eventi di disseminazione e condivisione di buone pratiche, anche in collaborazione con altri Istituti del territorio e internazionali che partecipano alle azioni Erasmus+ (Giornata Europea delle Lingue, Erasmus Days, eTwinning Days, accoglienza di docenti europei in job shadowing).

Vista la peculiarità dell'utenza dell'Istituto, assumono un'importanza centrale l'inclusione e l'integrazione di alunne e alunni stranieri mediante azioni e progetti strutturati di alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano L2, anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Next ICS Santa Caterina STEM 3.1

Approfondimento:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

”



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO**

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi:

- Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non note.
- Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.
- Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.
- Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie (3^{\wedge} - 4^{\wedge} - 5^{\wedge}).

○ Azione n° 2: RALLY MATEMATICO

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e



impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

- Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi

- Affinare la logica per risolvere problemi.
- Potenziare le capacità di lavorare in gruppo.
- Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem



solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Acquisire regole elementari del dibattito scientifico discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte.

-Stimolare il confronto con i compagni, sia della propria che di altre classi.

○ Azione n° 3: CODING

Verranno predisposte attività di coding per sviluppare il “ pensiero computazionale”, attivando processi per portare bambine e bambini a risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding saranno svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico.

PRIMA FASE

Attività:

- la destra e la sinistra attraverso esercizi di tipo visivi;
- giochi di direzionalità;
- giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro);
- le frecce direzionali;
- associazione a dei simboli (frecce) la giusta direzione;
- muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce. SECONDA FASE

Attività:

- coding con il reticolato a terra.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Scomporre il problema in fasi.
- Prendere confidenza col coding e sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare la capacità di problem solving attraverso la ricerca delle soluzioni migliori per risolvere un problema.
- Comprendere il problema.



Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING**

Verranno predisposte attività di coding per sviluppare il “pensiero computazionale”, attivando processi per portare bambine e bambini a risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding saranno svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico.

PRIMA FASE

Attività:

- la destra e la sinistra attraverso esercizi di tipo visivi;
- giochi di direzionalità;
- giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro);
- le frecce direzionali;
- associazione a dei simboli (frecce) la giusta direzione;
- muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

SECONDA FASE

Attività:

- coding con il reticolato a terra.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il problema.
- Scomporre il problema in fasi.
- Prendere confidenza col coding e sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare la capacità di problem solving attraverso la ricerca delle soluzioni migliori per risolvere un problema.



Dettaglio plesso: SANTA CATERINA(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO**

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi

-Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non note.

-Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.

-Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.

-Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie (3^4-5^4).

Dettaglio plesso: S.ALENIXEDDA(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA





Azione n° 1: RALLY MATEMATICO

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi

-Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non note.

-Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.

-Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.

-Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie ($3^{\wedge}4^{\wedge}5^{\wedge}$).

Dettaglio plesso: RIVA (CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO**

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'



acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

- Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi

- Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non



note.

-Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.

-Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.

-Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie ($3^{\wedge}4^{\wedge}5^{\wedge}$).

Dettaglio plesso: VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: RALLY MATEMATICO

Il Rally Matematico (RM) è una gara internazionale fra classi basata sulla risoluzione di problemi di matematica.

Le attività didattiche che si proporranno alle classi offriranno alle alunne e agli alunni opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica per lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

Verrà utilizzata la metodologia del cooperative learning per promuovere la capacità di risolvere problemi, individuare strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.



L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi

-Affinare la logica per risolvere problemi.

-Potenziare le capacità di lavorare in gruppo.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Acquisire regole elementari del dibattito scientifico discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte.



-Stimolare il confronto con i compagni, sia della propria che di altre classi.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel corso del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, al fine di portare a compimento un percorso unitario che valorizzi le competenze acquisite e la specificità della personalità di ciascun/a alunno/a, il nostro Istituto predispone diverse attività di Orientamento volte a potenziare le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, per favorire una migliore riuscita scolastica e per supportare gli studenti e le studentesse verso una scelta consapevole e responsabile del corso di studi superiore.

Vengono svolte le seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi di orientamento in orario curricolare con docenti delle Scuole Secondarie di II grado;
- pubblicazione su Classroom di materiali predisposti per l'orientamento, materiale informativo, video promozionali, poster, brochures, date e orari degli eventi di "open day" organizzati dalle Scuole secondarie di II grado finalizzati all'accoglienza di studenti, studentesse e famiglie.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

A partire dal secondo anno della Scuola Secondaria di I grado, al fine di portare a compimento un percorso unitario che valorizzi le competenze acquisite e la specificità della personalità di ciascun/a alunno/a, il nostro Istituto predispone diverse attività di Orientamento volte a potenziare le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, per favorire una migliore riuscita scolastica e per supportare gli studenti e le studentesse verso una scelta consapevole e responsabile del corso di studi superiore.

Viene svolta la seguente attività:

- laboratori di accompagnamento e supporto allo sviluppo della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

L'Istituto ha recepito la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", è presente una Referente d'Istituto e un Team Antibullismo con docenti di ogni grado di istruzione, che hanno il compito di coordinare azioni di prevenzione, di formazione e di supporto a docenti e personale scolastico, studenti e famiglie. Nel Sito Web della scuola - <https://istitutocomprensivosantacaterina.edu.it/> - è stata creata una sezione denominata Bullismo e Cyberbullismo, dove è stato inserito, oltre a materiali informativi sul tema, anche il Modulo di Prima Segnalazione, fruibile da qualsiasi persona che voglia segnalare un caso presunto di bullismo. La scuola, grazie al servizio dell'Ufficio Scolastico Regionale, ha istituito il tavolo permanente anti bullismo con diversi attori Istituzionali per quanto riguarda la prevenzione, le consulenze e anche gli interventi specifici quali, ad esempio, la Polizia Postale e la Questura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni e alunne non ammessa alla classe successiva a causa della frequenza irregolare.

Traguardo

Promuovere ulteriori azioni in sinergia con le famiglie e le agenzie educative del territorio per ridurre la percentuale di assenze degli alunni e delle alunne in situazione di fragilità.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Dati non disponibili.

Traguardo

Dati non disponibili.

Risultati attesi



Obiettivi formativi e Competenze Attese Gli obiettivi da conseguire attraverso l'applicazione di tecniche attive, la fusione e la sperimentazione di arte e tecnologie sono: -prevenire le diverse forme di prevaricazione e intolleranza; -sensibilizzare e coinvolgere le alunne e gli alunni nella promozione della cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro e di competenze individuali e relazionali; -promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico; - incentivare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo; -acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo, sviluppando capacità di comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta per elaborare una prospettiva multipla; -riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...); -divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti; -favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro



● ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE: LIVELLI DI COMPETENZA A1 E A2

Attività di potenziamento lingue straniere: livelli di competenza A1 e A2, B1 L'obiettivo del percorso didattico è il potenziamento delle 4 abilità linguistiche (reading, listening, writing, speaking) e della conoscenza delle strutture grammaticali e funzioni comunicative delle lingue Inglese e Francese relative all'acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2, B1 finalizzata ove possibile alla partecipazione di alunni/e iscritti/e agli esami indetti dagli enti certificatori (Trinity/Cambridge) per la lingua inglese e Delf per la lingua francese. Nei precedenti anni scolastici sono stati avviati percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti per la lingua inglese, in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento della certificazione Oxford di livello A2. Tali corsi rientravano nel quadro generale dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, per il potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni e delle alunne che si collocano nella fascia di livello due in italiano e matematica. Ridurre il divario dei risultati fra le classi in



matematica e parzialmente anche in italiano.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni e alunne che si collocano nelle fasce 3 e 4.

Migliorare la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI in italiano e soprattutto in matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare e sistematizzare le attività di verifica e osservazione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Mettere a punto e utilizzare in modo sistematico, per tutti gli ordini di scuola, strumenti trasversali di verifica, valutazione e autovalutazione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2 in lingua inglese e francese.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il principale strumento attivato dal 2015 dall'ex Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (attualmente Ministero dell'Istruzione e del Merito) per guidare la trasformazione digitale della Scuola e del sistema educativo, introducendo Tecnologie Informatiche della Comunicazione (T.I.C.) e innovazione didattica per sviluppare competenze digitali in studenti, studentesse e personale. È parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa di ogni Istituto e utilizza fondi europei (PON) e nazionali (Legge 107/2015). L'obiettivo generale del PNSD è quello di creare un sistema educativo più moderno e inclusivo, estendendo la scuola oltre le aule fisiche. Questo comprende l'innovazione didattica, con la promozione dell'uso consapevole del digitale nell'apprendimento; lo sviluppo delle competenze, con la formazione di discenti e docenti all'uso delle tecnologie per il lavoro e la vita; una trasformazione culturale che cambia l'approccio alla scuola, vedendola come uno spazio di apprendimento aperto e virtuale; la semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi della Scuola.

Gli ambiti di azione del PNSD si sviluppano in varie aree di intervento, tra cui: garantire la connettività nelle scuole, creare nuovi ambienti didattici innovativi, gestire l'identità digitale di studenti e docenti, digitalizzare gli uffici e i servizi scolastici, sviluppare le competenze digitali di alunni e alunne, collegare la scuola al mondo del lavoro, promuovere l'uso e la creazione di risorse educative digitali, aggiornare le competenze digitali dei/delle docenti e del personale ATA, supportare le scuole nel percorso di innovazione.

Da diversi anni è iniziato un processo graduale di passaggio da un modello trasmissivo tradizionale a un approccio che sarà sempre più centrato su studenti e studentesse, in cui l'apprendimento diverrà un processo attivo e circolare e i discenti diventeranno co-creatori di conoscenza, guidati dalle nuove tecnologie e supportati da ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. È compito della Scuola, quindi, sviluppare un ambiente aperto e integrato che utilizzi contenuti e tecnologie innovativi, con l'intento di favorire un cambiamento nei processi e nelle metodologie formative, evolvendo così verso una didattica multimediale-interattiva moderna. Le T.I.C. e i monitor interattivi multimediali devono essere usati in modo intelligente e sistematico per far sì che alunni e alunne acquisiscano familiarità nel loro utilizzo e i/le docenti possano creare lezioni innovative, interattive,



multimediali e condivise online con i discenti. Allievi e allieve devono essere resi autosufficienti nell'utilizzo del PC e degli altri strumenti informatici, il cui uso è volto a rafforzare il setting didattico delle aule, sfruttando le opportunità che offre. Le nuove tecnologie sono strumenti essenziali per la ricerca, lo studio e la creazione. Parte dell'azione formativa prevede anche la conoscenza e l'uso di specifici software didattici, la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento ibridi e l'elaborazione di contenuti didattici che siano multimediali e interattivi. Un punto centrale è la creazione di percorsi dinamici-multimediali volti all'inclusività, garantendo la partecipazione di ogni discente, inclusi studenti e studentesse con disabilità, valorizzando le potenzialità individuali. Per superare le barriere intellettive, motorie, audio-visive si prevede l'uso di strumenti tecnologici nell'azione didattica, unitamente all'impiego di programmi e ausili didattici specifici. I percorsi di apprendimento devono essere strutturati per essere interattivi, cooperativi e inclusivi, agevolando la riflessione e il ragionamento. Si mira inoltre a potenziare le capacità comunicative di allievi e allieve attraverso l'introduzione dei linguaggi digitali e a incrementare la conoscenza facilitando l'acquisizione di contenuti collegati in modo gerarchico, integrando diverse prospettive. Anche la cooperazione tra docenti è fondamentale per mettere in luce e sostenere competenze specifiche, promuovere la circolazione delle idee e delle esperienze e favorire la costruzione cooperativa della conoscenza attraverso la collaborazione reciproca. Inoltre, a partire dal corrente anno scolastico è prevista l'introduzione graduale dell'uso dell'intelligenza artificiale (IA) a scuola. Tra i documenti allegati al presente PTOF è incluso un Regolamento per l'uso dell'IA per docenti, personale ATA e alunni/e.

Abilità e conoscenze da conseguire attraverso l'uso di strumenti tecnologici e informatici per lo sviluppo delle competenze digitali sono declinate nella sezione relativa alla valutazione e nel curriculum verticale di Istituto.

Risorse a disposizione dell'Istituto per l'attuazione del Piano

In tutte le aule didattiche dell'Istituto sono presenti un PC con connessione internet in fibra ottica via cavo o wi-fi e monitor interattivo multimediale, oppure lavagna interattive multimediali con proiettore.

Le informazioni relative alla didattica e gli apprendimenti di alunni e alunne sono condivise con le famiglie attraverso il registro elettronico "Argo" per tutte le classi dell'Istituto.

I documenti relativi alle programmazioni di classe, alla valutazione, alla certificazione delle competenze, alla verbalizzazione di riunioni degli organi collegiali, circolari e decreti vengono creati e condivisi digitalmente attraverso la piattaforma "Google Workspace" e/o il sito web dell'Istituzione scolastica.



L'animatore digitale, il team digitale e il Dirigente Scolastico supportano il personale docente e amministrativo, alunni e alunne con le famiglie nell'implementazione della didattica digitale e si occupano di gestire, catalogare e amministrare i file e i documenti generati nel tempo. Il Gruppo di lavoro IA si occupa di supportare personale docente e amministrativo, alunni e alunne nell'uso corretto e responsabile di strumenti di intelligenza artificiale.

Nei plessi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono presenti i seguenti Ambienti di apprendimento ibridi, realizzati con finanziamenti del PNRR:

- Sala HELLO - Mediateca 4.0: "Hybrid Environment for Languages and Learning Opportunities": Spazio collaborativo hands-on per brainstorming e ricerca in ambiente accogliente e rilassante, dove trovare risorse di conoscenza e di arricchimento. Destinata a favorire opportunità di apprendimento per alunni/e ma anche per il personale docente (es. corsi di formazione, corsi di lingua). Presente in tutti i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Aula FUTURA: Discipline STEM, Informatica e nuove tecnologie. Spazio per robotica, coding, geometria dinamica, realtà aumentata, metaverso, apprendimento esperienziale collaborativo, peer-learning e gamification in cui gli alunni e le alunne utilizzano le tecnologie in modo autonomo o guidato dagli insegnanti. Presente in tutti i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Aula ScArt 4.0: "Scienze e Arte, Linea 4.0". Apprendimento esperienziale basato su progetti e indagini scientifiche, anche con simulazione di fenomeni, focalizzato sull'apprendimento interdisciplinare delle discipline STEAM con realizzazione di prodotti artistici con varie finalità. Presente in tutti i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Aula CIAO - Spazio inclusivo: "Creatività, Innovazione, Autonomia, Opportunità". Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi in un ambiente che garantisca benessere psicofisico e supporto anche ad alunni con bisogni speciali, aiutandoli con l'uso di strumenti per potenziare il raggio di competenze disciplinari. Presente in tutti i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Aula IDEA per didattica collaborativa: "Innovazioni Didattiche per una Educazione all'Avanguardia". Apprendimento collaborativo in tutte le discipline per sottogruppi o classi parallele, peer tutoring e problem solving. Presente in tutti i plessi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado tranne che nella Scuola Primaria "Alberto Riva".
- Sala CAMPUS Multimediale Polifunzionale: "Computer/Coding, Arte, Musica, Pubblica Polis, Sport". Spazio versatile multimediale per musica, spettacoli e produzioni audiovisive, podcast e/o progetti video. Espressione di creatività artistico-musicale condivisa da alunni e alunne. Presente solo nella Scuola Secondaria di 1° grado "Via Piceno".



Strumentazioni e arredi presenti negli Ambienti di apprendimento ibridi

Monitor Interattivi multimediali, stampante 3D, stampanti a colori e in bianco e nero, fotocopiatore, laptop e/o PC, Chromebook, banchi quadrati e/o trapezoidali per didattica collaborativa, carrello Maker STEAM, set LEGO Education BricQ Motion per Primaria o Secondaria, termometro digitale, kit elettricità e magnetismo, kit chimica, kit chimica degli alimenti, pHmetro, blips SmartOptics, bilancia portatile, kit temperatura/calore/camb.di stato, microscopio digitale per LIM Bresser.

Nel plesso della Scuola Secondaria di 1° grado "Via Piceno" sono presenti, inoltre:

Visori per realtà virtuale ClassVR, monitor Interattivo 4k Ultra-HD 83", green screen da 3 metri quadrati, casse e amplificatori, riflettori, microfoni lavalier, PC Workstation con multimonitor 24" LED, software CampusWeb TV, fotocamere Nikon, Video Vlogger Kit, postazione completa Podcast, postazione completa Campus Webradio 2.0.

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1 – Strumenti

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento. Ambienti per la didattica digitale integrata.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Destinatari/e dell'intervento saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado Antonio Cima e Via Piceno.

Risultati attesi:

Come risultati ci si attende che le Metodologie vengano innovate e si progetti sulla base del Curricolo Verticale per competenze, facendole diventare parte attiva del percorso di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento. Linee guida per le politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device).

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Destinatari/e dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte



della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi:

L'obiettivo è quello di consentire l'uso di Dispositivi elettronici personali (tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Ambito 2 – Competenze e contenuti

Titolo attività: Competenze digitali per gli studenti e per le studentesse. Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Destinatari/e saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.

Risultati attesi:

- Promozione dell'offerta formativa digitale.
- Utilizzo della Biblioteca Scolastica Innovativa.
- Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale).
- Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica e libreria dell'Istituto.
- Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.
- Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola.
- Social per la lettura (Anobii, LibraryThing, Shelfari).
- Digital storytelling per la didattica.

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti. Un framework comune per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari



L'Istituto progetta e programma il Curricolo Verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.

Risultati attesi:

Si elaborerà il Curricolo Verticale per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.

Risultati attesi

Ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti. Girls in Tech & Scienze.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico.

Ambito 3 – Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola. Formazione e accompagnamento: Alta Formazione digitale.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari



Per le/i docenti

- Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: <http://www.programmailfuturo.it/> (coinvolgimento dei/delle docenti di tecnologia).
- Realizzazione di corsi di base e avanzati per l'utilizzo del registro elettronico
- Realizzazione di classi virtuali per la didattica
- Gamification - creare giochi per la didattica
- Corso di formazione sulla sicurezza
- Corso di formazione linguistica
- Corso di formazione sulla disabilità

Per il personale ATA

- Formare il personale ausiliario su libre office, strumenti online di Google Workspace.
- Alfabetizzazione per supporto tecnico

Risultati attesi

Miglioramento della qualità della formazione di base del corpo docente e del personale ATA e avvio di gruppi di docenti all'alta formazione

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola. Formazione e accompagnamento.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Docenti. Il collegio docenti si è espresso per confermare la nomina di un animatore digitale per il prossimo triennio, cui affidare una specifica formazione e l'elaborazione del PNSD triennale.

Risultati attesi sui tre ambiti del PNSD

Formazione interna: consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (sul Registro Elettronico), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, organizzate da docenti interni del team dell'innovazione, dalle FF.SS AREA 3 e da docenti delle reti d'ambito costituite.



Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: creare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola tramite laboratori di coding per tutti gli studenti e le studentesse, corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo, corso di base metodologie di ricerca in rete, piattaforma Google Workspace, videoproduzioni.

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola. Formazione e accompagnamento: Accordi territoriali.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Il personale docente dell'Istituto

Risultati attesi

Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD: si è costituito, nel quadro delle linee di intervento fissate dall'USR Cagliari, l'accordo di rete denominato "INSIEME SI NAVIGA" per l'attuazione del PNSD con la scuola capo fila Liceo scientifico "A. Pacinotti" e le scuole partner Liceo classico "Siotto Pintor", IIS "Buccari Marconi", Istituto Comprensivo "Giovanni Lilliu" tramite i quali organizzare corsi di formazione in rete, tavoli di confronto e collaborazione.

I risultati attesi saranno, a conclusione del triennio, il miglioramento in tutte le discipline delle competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti.

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento. Amministrazione digitale. Registro elettronico per tutte le scuole primarie.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Destinatari dell'intervento saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado Antonio Cima e Via Piceno

Risultati attesi



Come risultati ci si attende che le metodologie vengano innovate e si progetti, sulla base del curricolo verticale, per competenze facendole diventare parte attiva del percorso di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento amministrazione digitale. Registro elettronico per tutte le scuole primarie.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Destinatari dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di consentire l'uso di dispositivi elettronici personali delle studentesse, degli studenti e degli/delle insegnanti (tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, per il raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi tecnologici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Ai ragazzi e alle ragazze sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, sia di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza e sia di entrare a far parte di social network per la didattica.

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti. Un framework comune per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Destinatari saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.

Risultati attesi

Promozione dell'offerta formativa digitale.

Progettazione e realizzazione di una Biblioteca Scolastica Innovativa.

Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura-



attività di lettura e scrittura su carta e in digitale).

Catalogazione del patrimonio di dotazione tecnologica e libraria dell'Istituto.

-Adeguamento della dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.

-Razionalizzazione delle risorse a disposizione nelle sedi della scuola.

-Social per la lettura (Anobii, LibraryThing, Shelfari).

-Digital storytelling per la didattica.

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti. Un framework comune per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto progetta e programma il Curricolo Verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.

Nel triennio di riferimento si elaborerà il curricolo verticale per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti. Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.

Risultati attesi

Ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.

Titolo attività: Digitale, imprenditorialità e lavoro – contenuti digitali. Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari



Destinatari saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Ci si propone di colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico. In particolare, l'Istituto lavorerà al consolidamento di reti di scuole che formino su queste tematiche e parteciperà a bandi progettuali.

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola e accompagnamento. Un animatore digitale in ogni scuola.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari

Per il personale della scuola: elaborazione di un questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa. Elaborazione questionario di gradimento per valutare l'efficacia dell'intervento della precedente annualità. Predisposizione spazio di archiviazione e consultazione dei percorsi attivati come Galleria delle buone pratiche.

Per i/le docenti: partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: <http://www.programmailfuturo.it/> (coinvolgimento dei docenti di tecnologia). Realizzazione di corsi di base per l'utilizzo della metodologia didattica del problem solving. Corsi di base per l'uso della metodologia didattica flipped classroom.

Per il personale ATA: amministrazione trasparente: definizione e formazione di una figura che tenga aggiornata la sezione. Formare il personale ausiliario su libre office, strumenti online Google Workspace. Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e dotate di strumentazione tecnologiche.

Risultati attesi

Miglioramento della qualità della formazione di base del corpo docente e del personale ATA e avvio di gruppi di docenti all'alta formazione.

Titolo attività: Accompagnamento. Un animatore digitale in ogni scuola.

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Destinatari

Docenti. Il collegio docenti si è espresso per confermare la nomina di un animatore digitale per il prossimo triennio, cui affidare una specifica formazione e l'elaborazione del PNSD triennale.

Risultati attesi sui tre ambiti del PNSD

FORMAZIONE INTERNA: consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (sul Registro Elettronico), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, organizzate dai docenti interni del team dell'innovazione, dalle FF.SS AREA 3 e dai docenti delle reti d'ambito costituite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: creare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola tramite laboratori di coding per tutti gli studenti e le studentesse, corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyberbullismo, corso di base metodologie di ricerca in rete, piattaforma Google Workspace, videoproduzioni, creazione di un canale Youtube della scuola con le produzioni ludico-didattiche degli studenti.

Collaborazione con altre scuole: Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "S. CATERINA " - CAIC89300G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Scuola dell'Infanzia: Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella fase di ingresso del bambino e della bambina alla scuola dell'infanzia vengono predisposte attività appropriate a rappresentare un quadro dei loro livelli di sviluppo e, sulla base degli esiti rilevati, si progetta un percorso didattico in campo esperienziale degli apprendimenti. Si opera per conoscere abilità, competenze a livello percettivo, motorio, affettivo, emotivo, comunicativo e sociale.

Inoltre, per completare il quadro educativo, sono di fondamentale importanza i colloqui con i genitori.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, si prevede, nel rispetto del Curricolo Verticale strutturato con gli altri ordini di scuola, l'utilizzo di una sintetica certificazione delle competenze raggiunte per il passaggio alla Scuola Primaria, anche se non richiesto dalla normativa vigente.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e dalle allieve e analizza i traguardi raggiunti nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione della disciplina trasversale Educazione Civica

Nella scuola Primaria la valutazione è espressa attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico nel primo e nel secondo quadrimestre, attribuito dal team docenti su proposta del coordinatore o della



coordinatrice.

Nella scuola Secondaria il voto è espresso in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre; la proposta di voto viene effettuata dal coordinatore e il voto attribuito dal C.d.C.

Il principio base è quello di considerare rilevanti ai fini del giudizio/voto di IEC le conoscenze, le abilità, le competenze e gli atteggiamenti concreti assunti dagli alunni e dalle alunne. Pertanto, la valutazione di IEC può utilizzare modalità diversificate: test; questionari; relazioni su un argomento dato; presentazioni multimediali; attività laboratoriali e/o di cooperative learning; compiti di realtà; dibattiti e discussioni guidate; schede di osservazione; performance artistiche e teatrali; organizzazione di eventi; collaborazione con l'esterno e /o enti del territorio.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono stabiliti, in aggiunta o modifica di quanto sopra, particolari criteri personali nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e alla partecipazione alla vita della scuola, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, saranno valutate le seguenti competenze relazionali, sociali e cognitive:

il bambino/ la bambina

- accetta i compagni, le compagne, gli adulti e la realtà che lo/la circonda;
- vive bene il distacco dalla famiglia;
- inizia a collaborare nel gioco e nelle attività;
- è autonomo/a nella gestione delle routine (bagno, pranzo...);
- accetta facilmente regole fondamentali di convivenza;
- manifesta le proprie esigenze e necessità;
- partecipa serenamente a tutte le attività;
- si muove con sicurezza negli spazi che gli/le sono familiari;
- è fiducioso/a nelle sue capacità;
- aiuta i/le compagni/e in difficoltà;
- cura la propria persona, gli ambienti e i materiali.

Tali competenze potranno essere:

- raggiunte;
- raggiunte in parte;



-in fase di acquisizione.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività;
- dell'autonomia personale;
- della socializzazione;
- del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica, parte integrante della programmazione, costituisce un processo importante e continuo finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni e dalle alunne, sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa dell'istituzione scolastica stessa. Sulla base di queste considerazioni essa verrà effettuata non solo sui contenuti, ma anche sugli obiettivi e sulle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e sulle modalità di intervento adottate. Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e dell'apprendimento, in relazione all'acquisizione delle competenze cognitive, linguistico-espressive nelle varie aree disciplinari, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza. La valutazione dunque consentirà di accertare ciò che le alunne e gli alunni hanno acquisito e permetterà di controllare, quanto effettivamente è stato realizzato sul piano pratico, instaurando un reale confronto tra il progetto didattico e la sua reale attuazione in termini concreti. La verifica sistematica permetterà l'individuazione di carenze nella preparazione degli alunni e delle alunne ed eventualmente la programmazione di itinerari alternativi più opportuni e adatti alla specificità delle lacune, allo scopo di effettuare un tempestivo recupero. La valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo tre scansioni principali o fasi di accertamento: all'inizio, durante e al termine del percorso didattico. Valutazione iniziale Si attua all'avvio del percorso di formazione per acquisire i livelli di partenza degli alunni e delle alunne, per conoscerne le situazioni personali, per accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e per predisporre eventuali attività di recupero. Inoltre, sono state predisposte e proposte nelle diverse classi Prove di Ingresso Comuni di italiano, matematica e inglese. I risultati



delle Prove di ingresso di Istituto saranno utili per monitorare l'andamento degli apprendimenti relativamente alle discipline prese in esame, in orizzontale e in verticale, al fine di verificare l'efficacia della nostra Offerta formativa. Il confronto sulla valutazione dei prerequisiti sarà propedeutico all'elaborazione della programmazione comune annuale per classi parallele. Valutazione intermedia Ha valore formativo in quanto raccoglie informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli alunni e tutte le alunne sviluppano il loro processo di apprendimento, in modo da attivare con puntualità eventuali correttivi all'azione didattica predisponendo interventi personalizzati e diversificati di rinforzo o recupero; inoltre informa tempestivamente l'alunno/a circa i suoi progressi orientandone gli impegni. Non è solo pratica di accertamento ma, grazie anche alle osservazioni sistematiche, è una continua verifica dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti, della validità ed efficacia dell'intervento didattico. Valutazione finale La valutazione finale rileva il livello di conoscenze e competenze raggiunto nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento: si terrà conto dei livelli di partenza personali, dei progressi conseguiti, in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari, ma anche del percorso compiuto durante l'anno scolastico. La valutazione, inoltre, verrà considerata come valorizzazione, in quanto non si limita a rilevare carenze ed errori, ma fa emergere le risorse, le potenzialità, i progressi, orientando l'alunno/a in un percorso di maturazione e di costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé. La valutazione finale viene sintetizzata dal team docente, in sede collegiale:

- mediante o un giudizio sintetico per disciplina, corredato dalla descrizione del livello di apprendimento raggiunto, per quanto riguarda la scuola primaria;
- mediante l'attribuzione di un voto conclusivo per disciplina espresso in decimi per la scuola secondaria.

Per verificare gli apprendimenti, verranno utilizzate diverse tipologie di prove a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni e alle alunne. Prove scritte di vario tipo (quesiti a scelta multipla, prove del tipo vero/falso, completamenti, problemi, esercizi, questionari, test, prove di comprensione dei testi, moduli di google o prove al PC, compiti di realtà, relazioni ecc); interrogazioni (produzione orale, colloqui); prove grafiche pratiche (tese all'accertamento delle capacità manuali, creative, grafiche e di astrazione e prove tese all'accertamento delle capacità motorie); ricerche individuali o di gruppo o prodotti/elaborati ottenuti nei laboratori o riflessioni; discussioni e colloqui individuali e collettivi. Inoltre, saranno predisposte e proposte nelle diverse classi Prove Finali Comuni di italiano, matematica e inglese. I risultati delle Prove di Ingresso e Finali di Istituto saranno utili per monitorare l'andamento degli apprendimenti relativamente alle discipline prese in esame, in orizzontale e in verticale, al fine di verificare l'efficacia della nostra Offerta formativa. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria sono stati elaborati, per tutte le discipline, descrittori dei livelli di apprendimento raggiunti. Giudizio IRC E Attività Alternativa I/le docenti di religione cattolica o di attività alternativa esprimono la valutazione delle attività svolte, soltanto per alunni/e che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Docenti di sostegno I



docenti di sostegno partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I docenti di potenziamento I/le docenti di potenziamento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ogni alunno/a che ha seguito le attività da loro svolte. Certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di I grado La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni e alle alunne che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai/dalle docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il nostro Istituto adotta i modelli nazionali secondo il D.M. n.14/30-01-24 -Allegato A per la scuola primaria. -Allegato B per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. -Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. -Per gli alunni e le alunne con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento: scuola primaria e scuola secondaria di I grado La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto ed è finalizzata a promuovere la consapevolezza delle relazioni con sé stessi, con gli altri e con il mondo, a sviluppare atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni e creare un senso di benessere collettivo, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa con un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi e correlata a un giudizio globale, formulato sulla base dei seguenti indicatori e descrittori: - rispetto delle regole e dell'ambiente; - relazione con gli altri; - rispetto degli impegni scolastici; - partecipazione alle attività.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: scuola primaria Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammesse/i alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di: a. mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari; b. numero di assenze tanto elevato da impedire al Consiglio di Interclasse di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in mancanza di motivazioni sociosanitarie documentate. L'eventuale non ammissione sarà accompagnata da una relazione, condivisa con la famiglia. In caso di didattica a distanza, ci si atterrà alle disposizioni ministeriali che eventualmente saranno emanate. Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado. Il collegio docenti ha deliberato i criteri di Istituto per la non ammissione all'anno scolastico successivo e all'esame conclusivo del Primo ciclo d'istruzione. La non ammissione di un/a alunno/a può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quando: - si è incorsi in una valutazione del comportamento inferiore ai sei/decimi; - si è incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale; - le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti (insufficienza in quattro o più discipline); - il loro rilievo è tale da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; - i percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili; - si presume che la permanenza nella stessa classe possa risultare proficua per l'alunno/a, potendo concretamente contribuire a far sì che l'alunno/a superi le difficoltà, senza al tempo stesso innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe nella quale si ritiene debba essere inserito, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione di un/a alunno/a può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quando: - si è incorsi in una valutazione del comportamento inferiore ai sei/decimi; - si è incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale; - le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti (insufficienza in quattro o più discipline); - il loro rilievo è tale da



pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; - i percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili; - si presume che la permanenza nella stessa classe possa risultare proficua per l'alunno, potendo concretamente contribuire a far sì che l'alunno superi le difficoltà, senza al tempo stesso innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe nella quale si ritiene debba essere inserito, pregiudicando il suo percorso di apprendimento. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti, ma non è una media. Per quanto riguarda eventuali deroghe, ci si atterrà alle disposizioni ministeriali che eventualmente saranno emanate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si è sempre mostrato attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne e sensibile alle difficoltà manifestate, incentivando la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e alunna che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, ha cercato di migliorare, anno dopo anno, il proprio livello di inclusione, coordinando strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF di Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione:

- considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di alunni e alunne di cittadinanza non italiana promuovendone la piena inclusione;
- riserva particolare attenzione agli allievi e alle allieve con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative, mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione per garantire a ciascuno/a il successo formativo. L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire. L'Istituto, che vanta dunque una pluriennale esperienza e competenza nell'inclusione scolastica, prevede e attua progetti e accordi di rete con tutti gli attori presenti nel territorio.

Più precisamente:

PROGETTI MEDIAZIONE LINGUISTICA

- progetto di mediazione culturale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione di base degli alunni e delle alunne stranieri/e con l'associazione interculturale NUR (ASSONUR);



- progetto di mediazione culturale/linguistica per l'accoglienza, l'alfabetizzazione di base e il supporto individuale degli alunni provenienti da contesto migratorio straniero, con COMITATO REGIONALE EMIGRAZIONE IMMIGRAZIONE ACLI (CREI ACLI).

PROGETTO SC.ART

Il progetto vuole rispondere al bisogno di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico (minori stranieri) e culturale della città di Cagliari.

OBIETTIVI

SC.ART si propone di affrontare la sfida sociale complessa e multidimensionale della povertà educativa attraverso la trasformazione dell'approccio educativo da STEM in STEAM (Science, Technology Engineering, Arts and Mathematics). Nello specifico il progetto vuole:

- Rafforzare la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati .
- Trasformare le strutture educative formali dedicate allo studio e alla ricerca scientifica e tecnologica in presidi di comunità, luoghi accessibili e inclusive, che prendono parte attiva nei processi educativi delle nuove generazioni e nello sviluppo di nuove competenze che saranno utili alla crescita del settore; - Valorizzare il potenziale trasformativo dalle pratiche artistiche e culturali nella creazione di comunità locali anti-fragili e come strumento di racconto inclusivo di futuri possibili e nuove competenze scientifiche tecnologiche.

Il cantiere educativo su scala cittadina, si propone di creare un ecosistema collaborativo e partecipato (da operatori della formazione, organizzatori del terzo settore, scuole e istituzioni) in grado di sviluppare un modello educativo inclusivo. L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo su scala urbana in grado di attivare un cantiere civico delle scienze e delle arti, a favore dell'inclusione sociale di bambini e bambine di ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, con l'obiettivo ultimo di sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa attraverso il potere de-stigmatizzate delle scienze e delle arti; trasformando le pratiche di successo in policy di sviluppo locale SC.ART combina scienza, arte e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale complementare a percorsi formativi tradizionali.

PROGETTO DI MICRO EQUIPE EDUCATIVA (SPORTELLLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO)

La micro equipe educativa offre un intervento di consulenza pedagogica che si esplica attraverso le seguenti azioni:



- attuazione di collaborazioni sinergiche tra scuola e professionalità educative in risposta ai bisogni emergenti;
- attivazione di progetti e percorsi laboratoriali finalizzati a promuovere la socialità tra pari la cittadinanza attiva e la convivenza civile e solidale come strumento di cura e prevenzione;
- individuazione di aree di educazione prioritaria su cui concentrare gli interventi (a partire dal rafforzamento del passaggio tra i diversi gradi di scuola);
- studio, ricerca e applicazione di metodologie e buone pratiche per sostenere processi di apprendimento e ridurre e prevenire forme di dispersione scolastica, bullismo, cyberbullismo, violenza e disagio giovanile;
- promozione di interventi di orientamento che rafforzino le risorse e le potenzialità dei destinatari;
- supporto e consulenza pedagogica ai docenti attraverso azioni che favoriscano processi di inclusione e integrazione scolastica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
- promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattica/pedagogica (per diffondere la cultura dell'inclusione, educare all'intercultura, favorire la conoscenza degli stili educativi);
- rafforzamento delle reti territoriali per la valorizzazione delle buone pratiche;
- sostegno educativo alle famiglie promuovendo azioni di sensibilizzazione della comunità locale con riferimento alle situazioni di svantaggio socioculturale e povertà educativa;
- promuovere e ripristinare il benessere all'interno del contesto classe,
- favorire un raccordo tra le diverse realtà del mondo del bambino;
- raccordo scuola-famiglia e ricostruzione/rafforzamento di alleanze;
- progettualità operando in relazione al territorio e alle specifiche realtà scolastiche nell'ambito del PTOF.

Tale intervento prevedere uno spazio fisico (sportello di ascolto pedagogico), sito presso la scuola primaria Santa Alenixedda in Piazza Giovanni XXIII, messo a disposizione del pedagogo della MEEI al fine di favorire le attività di consulenza pedagogica necessaria a tutti gli interlocutori scolastici interessati.



PROGETTO MUSES (Mentoring Used for Supplementary Education and Schooling)

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, contrastare l'abbandono scolastico ed il fenomeno dei NEET, nonché realizzare azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei ragazzi che presentino rischi di dispersione scolastica e formativa.

PI (PIANO PER L'INCLUSIONE)

Il PI (Piano per l'Inclusione) è uno strumento di autoriflessione della scuola sul suo grado di inclusività e la Nota Ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili.

Non è però sufficiente definire chi sono gli studenti con BES, ma è importante cambiare il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni studente e ogni studentessa in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento quindi che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere, il concetto di inclusione attribuisce importanza al sistema e al modo di operare nel contesto. Sono numerose le competenze acquisite dai/dalle docenti nel corso degli anni, grazie alla capitalizzazione, alla creazione e alla trasmissione di buone pratiche didattiche.

Fondamentale il ruolo del Dirigente Scolastico per le sue specifiche competenze professionali e per la capacità di porsi quale figura di stimolo, supporto e raccordo nella sistematizzazione della didattica inclusiva. Tutti i/le docenti, curricolari e di sostegno, realizzano in stretta collaborazione numerose attività per favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità attraverso:

- attività di gruppo e di cooperazione;
- attività espressive;



-partecipazione a progetti di intelligenza emotiva.

Gli/le insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e alle riunioni del GLI e dei GLO. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia e attività su tematiche interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, per favorire il successo scolastico di ognuno.

L'intero processo di inclusione dell'Istituto viene coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione e supervisionato dal Dirigente Scolastico.

Punti di debolezza

Non si può garantire la continuità dei docenti di sostegno a causa dei frequenti turnover del personale e dei ricorrenti piani di dimensionamento scolastico.

Recupero Punti di forza

L'Istituto porta avanti una serie di interventi finalizzati a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza. Le alunne e gli alunni sono considerati come persone con capacità, difficoltà, bisogni singolari e specifici. Le caratteristiche di ciascuno/a, le aspettative dei genitori sono attentamente considerate sia nel momento dell'inserimento, sia in fase di definizione e realizzazione del progetto educativo individualizzato (PEI o PDP) nei casi richiesti dalla normativa.

L'insegnante di sostegno collabora con i/le docenti delle diverse discipline alla realizzazione di attività didattiche per l'integrazione e l'inclusione. Nella nostra scuola particolare attenzione viene prestata alle alunne e agli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto disposto nel PI, indicando le strategie e le misure compensative e dispensative da attuare. Grande attenzione è riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, dell'impegno nello studio.

La realizzazione di interventi didattici inclusivi è supportata in maniera efficace dal contributo dell'organico di potenziamento e dal personale impegnato nelle varie azioni progettuali.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto necessita continuamente di risorse aggiuntive per far fronte ai sempre più emergenti bisogni degli alunni e delle alunne.

Definizione dei processi individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto conta una popolazione di 948 allievi/e, di cui 50 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 53 alunni/e con altri BES (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale o relativo agli apprendimenti), i quali usufruiscono del personale educativo specializzato. L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne.

Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità.

Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento.

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE CON BACKGROUND MIGRATORIO

L'istituto comprensivo si è dotato delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni e delle alunne con background migratorio quale strumento per inclusione e per l'integrazione. Le linee guida predispongono le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni. Tale documento costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di tutte le figure che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;



- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica e dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- L'Istituto mette in atto numerose e diversificate azioni per l'inclusione, relative alla formazione del personale, alle attività nelle classi, alla gestione organizzativa.
- L'Istituto utilizza strumenti e criteri condivisi, che rispondono alle effettive esigenze di inclusione.
- L'Istituto realizza una serie diversificata di azioni per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza:

- Necessità di un protocollo di osservazione e monitoraggio di alunni e alunne con BES.
- Implementare le risorse per azioni di recupero destinate a alunne e alunni che presentano difficoltà di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROCESSI INDIVIDUALI PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI) L'Istituto conta una popolazione di 900 allievi/e, di cui 50 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 65 alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale relativo agli apprendimenti, una parte dei quali usufruisce del personale educativo specializzato. L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato D dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità. Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Per quanto riguarda gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010. Anche per gli alunni e le alunne con svantaggio, l'intervento educativo e didattico si concretizza attraverso un Piano Didattico Personalizzato, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e della successiva C.M. n.8 del 2013, della nota 2563 del 2013 e, in virtù dell'autonomia scolastica come fondamento per il successo formativo di ognuno/a (D.P.R. 8 marzo 1999), la Nota Ministeriale prot. 1143/2018, e del D.Lgs. n. 96/2019, ultima in ordine di tempo. L'intervento per queste alunne e questi alunni: -è coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali"; -è sostenuto dal team docente che elabora percorsi personalizzati e/o di recupero, dall'insegnante di sostegno, dal personale socio-educativo-



assistenziale del Comune di residenza degli studenti e delle studentesse. FINALITÀ -Favorire la relazione, la comunicazione e la cooperazione fra i membri del gruppo classe. -Favorire lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, cognitive e metacognitive e di apprendimenti significativi attraverso la strutturazione di situazioni educativo-didattiche che valorizzino le potenzialità del singolo. -Sostenere esempi positivi di comportamento che diventino cultura e modo di essere nel quotidiano, valorizzando tutte le diversità. -Superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona. STRATEGIE Sulla base degli interessi, delle inclinazioni e delle potenzialità di ogni alunno/a si attueranno: -Peer tutoring. -Cooperative learning. -Uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali. -Percorsi disciplinari flessibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92, il DPR del 24 febbraio 1994 e gli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente. L'articolo 12 comma 5 della legge n. 104/92 prevede che all'individuazione degli alunni e delle alunne come persona con disabilità ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale, fa seguito la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato, il quale viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai/dalle docenti di sostegno specializzati/e della Scuola, dai team docenti e dai Consigli di Classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori, riferimento poi aggiornato dagli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019 dove si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia La famiglia, che costituisce



per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. La famiglia di alunni e alunne con disabilità partecipa e collabora attivamente alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne. Le differenti forme di partecipazione prevedono: • collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari; • colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti; • assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne. I docenti e le docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative. Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno: • assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche; • Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori; • colloqui individuali con i singoli docenti su appuntamento; • colloqui generali con cadenza quadrimestrale; • consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale; • Consiglio di Istituto. Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità. La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sono riordinate nel Dlgs n. 62 del 13 aprile 2017 che costituisce uno degli otto decreti attuativi della legge per la riforma del sistema di istruzione scolastica. La certificazione delle competenze nel Primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni con disabilità è rilasciata in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (capo II, art. 9, comma 3, lettera e).

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297). Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal



consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto suddetto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Sono ammessi alla classe successiva le alunne e gli alunni con disabilità che:

- abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- abbiano raggiunto una valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo/a abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami, sempre facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato;
- abbia partecipato, nel mese di aprile, alla Prova Invalsi.

Riguardo alle PROVE INVALSI, il Consiglio di Classe può prevedere:

- adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova;
- predisporre specifici adattamenti della prova;
- esonerare l'alunno/a con disabilità dalla prova;

Gli/le alunni/e con diagnosi di DSA partecipano alle prove SNV nelle stesse condizioni degli altri, ma possono usufruire delle misure dispensative e compensative a norma di legge.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO La sottocommissione può decidere di far svolgere agli alunni e alle alunne con disabilità delle prove scritte differenziate relative alle competenze di italiano, logico-matematiche e delle lingue inglese e francese, finalizzate a valutare il progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate vanno predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nello svolgimento delle prove, le alunne e gli alunni con disabilità si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Qualora gli alunni e le alunne con disabilità non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo. L'attestato di credito costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Per gli allievi e le allieve con DSA è espresso esplicitamente, all'art. 11 comma 15, che nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto "non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI Le famiglie, con cui si condivideranno gli



impegni relativi ai processi di maturazione personale degli alunni e delle alunne, verranno informate periodicamente sull'andamento del percorso formativo dei loro figli e delle loro figlie attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti: • colloqui individuali; • comunicazioni scritte tramite il diario scolastico o il registro elettronico; • presa visione delle prove di verifica; • colloqui generali a scadenza quadrimestrale; • consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE Si terrà conto: • della situazione di partenza; • dei differenti stili cognitivi; • dello sviluppo delle capacità di apprendimento; • dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari e della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza); • del metodo di lavoro; • dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione; • della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli; • del livello di maturazione raggiunto nel percorso. Le comunicazioni quadrimestrali rappresentano una certificazione collegiale degli esiti e costituiscono un atto amministrativo in quanto determinano, alla fine dell'anno, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto ha predisposto un protocollo che pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita delle alunne e degli alunni come persone e sottolinea il diritto di ogni allieva/o ad un percorso scolastico organico, unitario e completo che valorizzi le competenze già acquisite e la specificità e pari dignità educativa di ogni scuola. Ciò allo scopo di: - favorire la collaborazione tra insegnanti dei tre segmenti scolastici, al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola. - coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo. - predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi, come di seguito specificato. Il Collegio Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Commissione Continuità che, composta da docenti rappresentativi di ciascun ordine di scuola, si riunisce per: • stabilire le linee progettuali e calendarizzare gli incontri per le azioni di continuità; • formulare proposte come l'istituzione dei dipartimenti per favorire la



comunicazione ed il lavoro in equipe delle docenti e dei docenti di diversi ordini di scuola; • organizzazione delle giornate di apertura delle scuole alle famiglie; • predisporre avvisi ed inviti ai genitori per assemblee relative alle iscrizioni, visita delle strutture scolastiche, incontri per i nuovi iscritti; • organizzare interventi ed attività relativi al passaggio fra i diversi ordini di scuola; • curare la partecipazione ad iniziative degli enti o associazioni presenti sul territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento



Aspetti generali

Tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, personale docente, personale ATA, le famiglie delle alunne e degli alunni, sotto la direzione e il coordinamento del Dirigente Scolastico, cooperano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-28.

Gli interventi didattici, le azioni amministrative e dirigenziali sinergicamente concorrono alla realizzazione della mission e della vision dell'Istituto, al fine di garantire un'offerta formativa, ricca, significativa e innovativa, rispondente alle esigenze dell'utenza scolastica.

Per raggiungere gli obiettivi posti, è stato predisposto un piano di formazione continuo su aspetti qualificanti della professione docente, rispondente alle richieste del territorio, dei genitori e, soprattutto, delle studentesse e degli studenti.

Di notevole importanza risultano tutte le opportunità che il territorio offre e che l'Istituto accoglie: raccordo con organismi e associazioni, con enti pubblici e privati, collaborazione con altri ordini di scuola, interazione con le università, sottoscrizione di accordi di rete, partecipazione a concorsi regionali e nazionali e a bandi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATRICE: PROF.SSA CHIARA PANI	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	RESPONSABILI DI PLESSO -Scuola dell'infanzia Riva: Carmine Loi -Scuola Primaria Santa Caterina: Giorgia Marras -Scuola Primaria Santa Alenixedda: Anna Rita Cotza -Scuola Primaria Alberto Riva: Daniela Vepraio -Scuola secondaria di I grado Via Piceno: Chiara Pani -Scuola secondaria di I grado Antonio Cima: M. Antonietta Spanu e M. Cristina Marongiu	7
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI Due figure per ogni area: -Area 1: Aggiornamento PTOF-"Gestione dell'Offerta Formativa"-Curricolo verticale, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto: Curreli Federica e Anna Maria Pusceddu -Area 2: Integrazione scolastica alunni con bisogni speciali: Giorgia Marras e M. Bonaria Fercia - Area 3: Tecnologia e didattica: Stefania Corona e Giorgio Gorini -Area 4: Internazionalizzazione, Lingue e Intercultura: Michela Pinna, Carla Porceddu.	6
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE -Prof. Giorgio Gorini	1



Referente Educazione
Civica

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA - Anna M.
Pusceddu - Federica Curreli

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Elisabetta Magrini
Ufficio protocollo	UFFICIO PROTOCOLLO -Assistente Amministrativa: Federica Farris
Ufficio acquisti	UFFICIO ACQUISTI -Assistente Amministrativa Francesca Anedda
Ufficio per la didattica	UFFICIO PER LA DIDATTICA -Assistente Amministrativa Tiziana Collu
Ufficio per il personale A.T.D.	UFFICIO PER IL PERSONALE A T. D. : Assistente amministrativa Stefania Atzeni
Ufficio per il personale A.T.I.	UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.I.: Assistente Amministrativa Samuela Piseddu

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>

Modulistica da sito scolastico

<https://istitutocomprensivosantacaterina.edu.it/index.php/modulistica/168-modulistica-alunni-e-famiglie>

PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra ICS SANTA CATERINA E TOPONOMASTICA FEMMINILE: SULLE VIE DELLA PARITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

La convenzione e i progetti che verranno realizzati hanno l'obiettivo di svolgere un'importante funzione educativa per dare concreta attuazione ai principi di pari opportunità, promuovendo nelle alunne e negli alunni l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.



Obiettivo generale della collaborazione è il superamento degli stereotipi di genere e la promozione delle pari opportunità.

Considerato che l'Istituto Comprensivo Santa Caterina da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne, realizzando percorsi didattici di Toponomastica femminile e considerato che le intitolazioni femminili costituiscono un efficace strumento di lotta agli stereotipi di genere, stipula un Protocollo d'intesa in materia di Toponomastica femminile.

Denominazione della rete: Progetto SCART Progetto di contrasto alla povertà educativa minorile Cooperativa Centro PANTA REI Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Comune di Cagliari



Approfondimento:

Progetto SC.ART di contrasto alla povertà educativa minorile Cooperativa Centro PANTA REI Sardegna

Il progetto vuole rispondere al bisogno di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico (minori stranieri) e culturale della città di Cagliari.

SC.ART si propone di affrontare la sfida sociale complessa e multidimensionale della povertà educativa attraverso la trasformazione dell'approccio educativo da STEM in STEAM (Science, Technology Engineering, Arts and Mathematics).

Il cantiere educativo su scala cittadina, si propone di creare un ecosistema collaborativo e partecipato (da operatori della formazione, organizzatori del terzo settore, scuole e istituzioni) in grado di sviluppare un modello educativo inclusivo. L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo su scala urbana in grado di attivare un cantiere civico delle scienze e delle arti, a favore dell'inclusione sociale di bambini e bambine di ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, con l'obiettivo ultimo di sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa attraverso il potere de-stigmatizzate delle scienze e delle arti; trasformando le pratiche di successo in policy di sviluppo locale SC.ART combina scienza, arte e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale complementare a percorsi formativi tradizionali.

Nello specifico il progetto si pone gli obiettivi di:

- Rafforzare la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati .
- Trasformare le strutture educative formali dedicate allo studio e alla ricerca scientifica e tecnologica in presidi di comunità, luoghi accessibili e inclusive, che prendono parte attiva nei processi educativi delle nuove generazioni e nello sviluppo di nuove competenze che saranno utili alla crescita del settore;
- Valorizzare il potenziale trasformativo dalle pratiche artistiche e culturali nella creazione di comunità locali anti-fragili e come strumento di racconto inclusivo di futuri possibili e nuove competenze scientifiche tecnologiche;



- Promuovere nei minori lo sviluppo del senso di cittadinanza, la consapevolezza dei propri diritti, promuovere autostima e autoefficacia;
- Prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono;
- Rendere le comunità territoriali educativamente più strutturate, efficaci ed inclusive per tutti gli abitanti.

Il progetto prevede tre azioni su cui agire:

1. Educativa formale (l'intervento dentro la scuola).
2. Educativa non formale (intervento presso la comunità in orario extra scolastico)
3. Educativa territoriale (intervento presso le famiglie e il territorio).

Partners: Tuttestorie, Sardex, CRS4 Centro Ricerche, Fondazione Zancan.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 10



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete d'Ambito Territoriale Scolastico 10, città metropolitana ovest

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

-Attività didattiche

-Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete d'ambito

L'ICS "Santa Caterina" fa parte della rete d'ambito n. 10, costituito da un insieme di scuole dell'ambito territoriale, attraverso la quale vengono promosse iniziative formative o di interesse comune. La scuola capofila è l'IPIA "Meucci" di Cagliari.

**Denominazione della rete: Accordo Associazione
FestivalScienza**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Denominazione della rete Accordo Associazione FestivalScienza

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista Attività: alunne e alunni nel ruolo di accompagnatori e animatori

Ruolo assunto dalla scuola Partner

**Denominazione della rete: Mondo Eco Festival Letterario:
Compagnia il Crogiuolo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di lettura e animazione teatrale.

Denominazione della rete: Insieme si naviga, rete delle scuole per PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Progetto CRI (Croce Rossa Italiana) UNA SCUOLA CHE AIUTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto CRI (Croce Rossa Italiana) UNA SCUOLA CHE AIUTA

Il nostro istituto collabora con la Croce Rossa al fine di sensibilizzare le giovani generazioni ad una visione inclusiva della società e orientarli verso stili di vita sani e consapevoli e renderli promotori e partecipi di comportamenti solidali nei confronti della comunità.

Il progetto di collaborazione con CRI prevede:

- l'attivazione di una o più raccolte alimentari;



- la raccolta e il ritiro a carico dei volontari e delle volontarie CRI;
- la sensibilizzazione degli alunni e delle alunne verso problematiche di inclusione sociale e sostegno alla popolazione;
- la sensibilizzazione degli alunni e delle alunne sul volontariato in genere;
- la realizzazione da parte del comitato CRI di Cagliari di una giornata informativa sull'attività della Croce Rossa.

Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' Radici e orizzonti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' Radici e orizzonti

Il nostro istituto aderisce al patto triennale di comunità Radici e Orizzonti per promuovere una rete educativa che integra scuola e territorio con l'obiettivo di costruire un ambiente inclusivo e coeso che favorisca la crescita dei bambini e delle bambine e della comunità, rispondendo alle sfide della povertà educativa e della dispersione scolastica, in un contesto multietnico e multiculturale.

Gli obiettivi del patto sono:

- promuovere l'integrazione culturale;
- contrastare la dispersione scolastica;
- innovare le metodologie didattiche, incentrate su discipline STEAM;
- creare spazi educativi diffusi e permanenti.

Le azioni previste nel triennio comprendono workshops STEAM e formazione per gli/le insegnanti, laboratori teatrali, musicali, artistici, summer school sportive.

Denominazione della rete: Progetto Anime sul Filo- Partenariato con Panta Rei Sardegna



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto Anime sul Filo-Partenariato con Panta Rei Sardegna

L'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari, in qualità di sostenitore del progetto, offrirà il proprio supporto per ciò che attiene la realizzazione del progetto in qualità di partner che conferisce consulenza, know how e buone prassi per la realizzazione del percorso "Anime sul filo".

Il percorso è incentrato sulla sensibilizzazione al benessere e alla salute mentale, attraverso azioni legate alla creatività e ai linguaggi dell'arte, del teatro, della poesia.

Denominazione della rete: Rete di Scuole Teach For Italy



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La **"Rete di Scuole Teach For Italy"** ha per oggetto la collaborazione tra gli istituti partecipanti e Teach For Italy nella lotta al contrasto delle disuguaglianze educative, tramite l'inserimento di profili altamente formati in alcune delle scuole della Sardegna dove i tassi di povertà educativa sono maggiori.

Per quanto compete al nostro istituto l'accordo prevede la costruzione di una progettualità basata sull'opportunità di mettere a disposizione, per un biennio, docenti aggiuntivi finanziati da Teach For Italy come forma di pilotaggio di un approccio didattico, pedagogico ed organizzativo sperimentale che possa risultare efficace contro i ben noti e studiati fenomeni della dispersione esplicita ed implicita.

Tale figura di docente aggiuntivo andrebbe ad inserirsi nel contesto di classe con un ruolo e delle funzioni volte a facilitare la generazione di una cultura dell'apprendimento motivante ed inclusiva e che - insieme al resto del consiglio di classe e attraverso un lavoro di raccordo anche con la comunità educante - possa promuovere il successo educativo, anche e soprattutto tra gli studenti più fragili.



Denominazione della rete: Convenzione Gruppo Territoriale MCE Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica condivide l'interesse ad implementare la formazione professionale dei docenti in tutti gli aspetti metodologico- disciplinari e rivolge particolare attenzione alla didattica delle discipline con l'obiettivo di favorire un apprendimento motivato e in sintonia con un curriculum



unitario e progressivo, che parta dall'operatività e dall'esperienza condotta anche nell'attività di laboratorio.

Pertanto il gruppo MCE di Cagliari cede a titolo gratuito all'IC Santa Caterina, il laboratorio didattico Matematica Operativa di cui ai volumi 1 e 2 del libro "Matematica operativa" di M. Miani e R. Rizzi; Junior, Bergamo 2005. L'autore, Rinaldo Rizzi, rilascerà a tal fine nota di donazione autografa; sempre a titolo gratuito, cede alla Scuola Santa Caterina, che la allocherà in uno spazio dedicato, una dotazione libraria di volumi selezionati fra le sue pubblicazioni e ricerche con l'obiettivo di contribuire a consolidare nella realtà dell'Istituto Comprensivo un insegnamento/apprendimento cooperativi.

L'Istituto Comprensivo Santa Caterina:

- utilizzerà il laboratorio sia come sussidio per un apprendimento operativo da parte degli alunni che in occasioni di formazione in servizio dei docenti, allocandolo in apposito spazio e impegnandosi a conservarlo in buone condizioni;
- mette a disposizione, in uno dei suoi plessi della scuola, uno spazio dedicato agli incontri periodici del gruppo MCE, inteso che l'Associazione lo lascerà in ordine a propria cura;
- si dichiara disponibile a tenere in considerazione fra le altre, le proposte di formazione in servizio per i docenti che saranno eventualmente programmate e offerte dal Movimento;
- mette a disposizione uno spazio per eventuali incontri di formazione dei docenti che periodicamente vengono organizzati dall'Associazione.

Denominazione della rete: Convenzione di TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO Università degli studi di Cagliari



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro istituto si impegna ad accogliere presso le proprie strutture le/i corsiste/i dei Percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado in numero da concordare in base alle disponibilità.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione e di orientamento è seguita e verificata dal Direttore del Percorso formativo in veste di responsabile didattico – organizzativo e da una/un docente individuato dalla nostra istituzione.

Denominazione della rete: Convenzione SPORT DI SQUADRA NEL GIOCO A SCUOLA.



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica collabora con il Comitato Provinciale AICS CAGLIARI al fine di ampliare l'offerta formativa della pratica motoria per tutti gli studenti e le studentesse dai sei ai quattordici anni, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità socio economica. Per tale intervento si utilizzeranno, a titolo completamente gratuito, una o più strutture della A.S. Dilettantistica San Paolo Basket.

Denominazione della rete: Convenzione con Anglo American Academy di Cagliari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha aderito nel presente anno scolastico a una convenzione con L'Anglo American Academy di Cagliari, scuola AISLi accreditata dal MIM, Centro esame ufficiale per Cambridge English e IELTS del British Council. Tale convenzione prevede l'erogazione da parte dell'Ente di borse di studio per alunni/e meritevoli dalla classe 2° primaria fino alla 3° Secondaria di primo grado, che consentiranno loro la frequenza gratuita di un corso collettivo di lingua inglese da svolgersi nel periodo febbraio-maggio 2026, nonché una serie di vantaggi relativi alla frequenza di corsi di formazione e altri servizi in presenza e online finalizzati al potenziamento delle competenze di Lingua inglese del personale docente. Questa iniziativa rientra pienamente negli obiettivi del piano di formazione docenti e nel piano di internazionalizzazione che l'Istituto intende sviluppare: supporterà i progetti già in corso e quelli cui si intende aderire nell'ambito dell'azione Erasmus+ 2021-27 e amplierà la prospettiva di attuare ulteriori progettualità finalizzate all'alfabetizzazione e potenziamento delle competenze in Lingua inglese di allievi/e di tutti gli ordini di scuola.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa in materia di flussi migratori

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- Supporto alle donne e famiglie di origine migratoria.



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di uno spazio di incontro e supporto all'interno dei locali scolastici. Il progetto "Safe Space Cagliari" è stato realizzato dall'Associazione TANGRAM ETS, a partire dall'ottobre 2022, in partenariato con UNICEF.

Vista la forte incidenza del numero di alunne/i straniera/i negli ultimi anni nell'Istituto Comprensivo Santa Caterina, L'Associazione Tangram fornirà, in uno spazio della scuola primaria Santa Alenixedda (in condivisione con l'Associazione Antiviolenza Liberas), le proprie competenze attraverso la promozione delle seguenti attività, sia per alunne e alunni sia per docenti e genitori che ne faranno richiesta:

- informazione e sensibilizzazione sui "fenomeni migratori" (cosa significa l'incontro con persone che arrivano da mondi e culture diverse);
- consulenza e supervisione per insegnanti e genitori relativamente all'approccio transculturale nel lavoro e nella relazione con persone con background migratorio;
- realizzazione di uno spazio sicuro per donne e ragazze (anche con background migratorio) e area child dedicata, in continuità con il progetto Safe Space Cagliari realizzato in partenariato con Unicef.



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa in materia di Educazione alla parità e prevenzione della violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Santa Caterina da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne, attraverso la realizzazione di percorsi didattici che spaziano dall'educazione alla parità al rispetto tra donne e uomini, dal bullismo al cyberbullismo.

Considerato che Lìberas è un'Associazione che ha l'obiettivo di far conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza maschile sulle donne, che si manifesta in diverse forme e necessita di un intervento precoce a livello educativo e culturale, l'Istituto ha sottoscritto una

convenzione che prevede:

- l'utilizzo di uno spazio nei locali della scuola primaria Santa Alenixedda per svolgere tutte le attività di volontariato inerenti il proprio Statuto;
- la collaborazione per la realizzazione di laboratori per far conoscere ad alunne e alunni le diverse forme di violenza, per imparare a riconoscere segnali, apparentemente innocui che, se ripetuti e abbinati tra loro, portano ad atti di abuso e violenza nelle relazioni anche tra i pari.
- la realizzazione di percorsi specifici per il personale docente al fine di confrontarsi sui segnali di rischio e di allarme relativi alle vittime (anche di violenza assistita in famiglia) e ai potenziali autori di violenza anche psicologica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO TRIENNALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PNSD PER IL TRIENNIO 2025-2028

Il progetto si sviluppa su due linee fondamentali previste nel piano e cioè la collaborazione tra tutti gli attori del processo e una rinnovata visione della tecnologia come funzionale alla didattica.

Formazione interna Azione generale: -Compilazione questionario per conoscere i bisogni formativi generali, destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa. -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. -Ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'istituto. -Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD. -Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. -Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato. -Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica. -Redazione del P.U.A. (Regole per l'Uso Accettabile e Responsabile di Internet) d'Istituto ad integrazione del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Il personale Docente ha selezionato le seguenti proposte di formazione e aggiornamento: - Metodologie E-Twinning. - Corsi sulle piattaforme S.O.F.I.A - FUTURA - Digitalizzazione e tecnologie - Innovazione metodologica e didattica - Inclusione e Bisogni Educativi Speciali - Sicurezza e primo soccorso - Innovazione didattica area Linguistica

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: NEXT ICS SANTA CATERINA 4.0

Il nostro Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari è impegnato nel proseguire il proprio percorso di aggiornamento delle metodologie e delle tecniche digitali, al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e ottimizzare le procedure amministrative. E' stata condotta un'attenta riflessione che ci ha guidato nella progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, seguendo le direttive ministeriali del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre, in linea con i parametri europei delle competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, stiamo sviluppando un nuovo curriculum digitale che sfrutti appieno le risorse acquisite tramite i finanziamenti di next generation classrooms, creando un ambiente di apprendimento completo sia fisicamente che virtualmente, e favorendo una comunicazione espressiva efficace. In questa fase di innovazione didattica, digitale e metodologica, ci proponiamo di elaborare un piano per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze, al fine di massimizzare l'utilizzo dei nuovi ambienti creati e migliorare l'approccio didattico, sempre più aperto e digitale. Il piano formativo di Istituto si concentrerà sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati in sinergia con l'azione 1 Next generation classrooms. Nel corso dell'anno scolastico 2024-25 sono stati attivati percorsi di formazione finanziati con il DM 66/2023 PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" per docenti e ATA, conclusi a settembre 2025 con la ripresa delle attività didattiche. Gli obiettivi formativi futuri mirano a garantire che il personale scolastico sviluppi competenze digitali avanzate, essenziali per affrontare le sfide dell'educazione digitale moderna, e sia in grado di integrare in modo dinamico gli strumenti tecnologici innovativi, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di questi percorsi formativi permette di fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia nell'ambito educativo, promuovendo un approccio didattico innovativo, inclusivo e orientato al futuro. In linea con gli obiettivi sopra citati, nel triennio 2025-2028



saranno gradualmente introdotte pratiche di dematerializzazione di documenti e loro condivisione tra docenti, personale amministrativo e famiglie di alunni e alunne tramite il Drive della piattaforma istituzionale Google Workspace. Per il corretto utilizzo degli strumenti elettronici sarà necessaria una formazione continua del personale e andranno forniti supporto costante e indicazioni sempre più chiare alle famiglie. A partire da settembre 2025 sono stati introdotti o potenziati i seguenti servizi:

- voto e firma di presenza da smartphone, in alcune riunioni collegiali del personale docente;
- possibilità di invio di liberatorie e deleghe tramite modulo Google per le famiglie di alunni e alunne, che consente il controllo di tali documenti elettronici da parte di tutti i docenti delle classi/sezioni;
- invio di richieste di ingresso posticipato e/o uscita anticipata da parte delle famiglie degli alunni tramite unico indirizzo email per ciascun consiglio di intersezione, interclasse, classe;
- moduli elettronici di segnalazione per casi di bullismo e cyberbullismo per genitori e docenti;
- criteri di maggior uniformità tra plessi e ordini di scuola per avvisi e comunicazioni sulla bacheca del registro elettronico e per l'archiviazione delle programmazioni;
- cartelle e drive condivisi per ciascun consiglio di intersezione, interclasse, classe che permettono di lavorare in team, condividere e reperire documentazione varia come programmazioni, piani individualizzati, verbali, valutazioni quadrimestrali, griglie di valutazione, consigli orientativi, etc.;
- possibilità di ricevere le circolari di Istituto tramite email per il personale docente;
- indirizzi email per ogni plesso scolastico, destinati all'utilizzo da parte di collaboratori/trici scolastici/che;
- calendario Google di plesso, per tenere traccia di tutti gli eventi e le attività che coinvolgono le varie classi e le riunioni del personale docente;
- fogli elettronici di prenotazione per gli ambienti di apprendimento ibridi e laboratori nei vari plessi;
- regolamentazione e introduzione graduale dell'uso dell'intelligenza artificiale per docenti, personale ATA e alunni/e.

Tematica dell'attività di
formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE ATA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Formazione MIM

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Nell'ambito delle azioni predisposte dal PNSD si prevedono i seguenti corsi di formazione per il Personale ATA:

Annualità 2020/2021
FORMAZIONE INTERNA
Personale amm.tivo



- Formazione continua sul registro elettronico.
- formazione sull'adeguamento digitale amministrativo.
- Amministrazione trasparente: formazione continua di una figura che tenga aggiornata questa sezione.
- Formazione su libre office, strumenti online suite di Google.
- Alfabetizzazione per supporto tecnico.

Personale Ausiliario

- Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium.